

notizie

newsletter dell'associazione italiana biblioteche

anno XII - aprile 2000

4/2000

ISSN 1120-2521

Adotta una Biblioteca

Ogni **DUE** libri che tu acquisti
UNO lo offriamo noi



Un **LiBRo** ti aiuta a crescere

**DONNA
MODERNA**



ILLUSTRAZIONE DI PIERO GENOVA

**L'ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE APOGGIA
TUTTE LE INIZIATIVE CHE FAVORISCONO UNA
MAGGIORE VISIBILITÀ DELLA PRODUZIONE
EDITORIALE.**

IGINO POGGIALI

LEGGERE SERVE A CRESCERE... A VIVERE...
A CONOSCERE... LEGGERE È BELLO. LEGGERE
AI BAMBINI PIACE [...] LEGGONO PERCHÈ NE
HANNO BISOGNO. LEGGERE, COME MANGIARE,
SERVE A CRESCERE. SERVE A VIVERE.
A CONOSCERE, A CAPIRE, A FARE SCELTE
CONSAPEVOLI. [...] I BAMBINI SONO, COME HA
SCRITTO UN POETA, GLI EREDI DEL MONDO.
SARANNO LORO I PROTAGONISTI DEL MILLENNIO
CHE VIENE, LA PRIMA GENERAZIONE DEL DUEMILA.
È BELLO PENSARE CHE VARCHERANNO QUESTA
SOGLIA SICURI, ALLEGRI E CURIOSI; PADRONI DELLE
NUOVE SOFISTICATE TECNOLOGIE E CON UN LIBRO
IN TASCA, ANZI, CON TANTI LIBRI A DISPOSIZIONE
NEGLI SCAFFALI DELLA BIBLIOTECA.

BIANCA PITZORNO

SOMMARIO

- *Business, bibliotecari e insegnanti alla 37^a Fiera del libro per ragazzi* (Letizia Tarantello) p. 2
- *Conservare il '900* (Simonetta Buttò) p. 8
- *Ragionando di soggetti* (Elisabetta Poltronieri) p. 12
- *I doni di inizio millennio degli Istituti culturali in Italia* (Michela Ghera) p. 13
- *AIB attività delle sezioni - notizie dalle regioni* p. 14
- *AIB attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro* p. 16
- *AIB album di famiglia* p. 19

Nuove alleanze per lo sviluppo della lettura

L'Associazione italiana biblioteche appoggia tutte le iniziative che favoriscono una maggiore visibilità della produzione editoriale.

Particolare apprezzamento va in questo momento all'operazione Adottiamo una biblioteca, promossa da «Donna Moderna» perché finalmente si comprende che la promozione della lettura e del libro non possono prescindere dall'esistenza di belle biblioteche, piacevoli da vivere, ricche di libri e di servizi multimediali, e gestite da bibliotecari capaci di farli apprezzare.

La biblioteca per ragazzi, la biblioteca scolastica e la libreria specializzata per bambini non sono ancora un servizio presente sistematicamente in tutto il nostro paese. E le indagini sulla lettura dei ragazzi ci segnalano l'esistenza di troppi lettori saltuari rispetto a troppo pochi lettori forti.

È bene che le madri e i padri si rendano conto che il bambino che ha la fortuna di poter frequentare una biblioteca dove può circolare tra i saperi e le creazioni letterarie, tra i disegni e i fumetti, andando da uno scaffale all'altro e seguendo la sua curiosità e i suoi interessi, sviluppa una capacità intellettuale forte e una personalità spiccata e autonoma. La biblioteca pubblica secondo il Parlamento Europeo è ormai da iscriverne tra i diritti fondamentali del cittadino europeo. Tocca ora a noi tutti chiedere ai nostri Sindaci e ai nostri Governi d'inserire le biblioteche nei loro programmi intendendole anche come strumento di sostegno all'editoria, uno strumento sano e utile allo sviluppo complessivo del Paese.

La maggior parte degli adulti conosce i libri della propria infanzia - lontana non solo cronologicamente - nelle edizioni di allora e ignora i libri, gli autori, gli illustratori per ragazzi contemporanei pubblicati in lingua italiana per i bambini e i ragazzi di oggi. Esiste invece ora anche in Italia un'offerta variegata e abbondante - dove solo le novità annuali hanno raggiunto la cifra di quasi 2000 titoli - di libri per bambini e ragazzi rispetto alla quale gli adulti e gli stessi bambini hanno bisogno di essere orientati, con proposte e percorsi di lettura adatti a ogni fascia di età. Questo è il lavoro che si svolge nelle "case dei libri", le biblioteche per ragazzi.

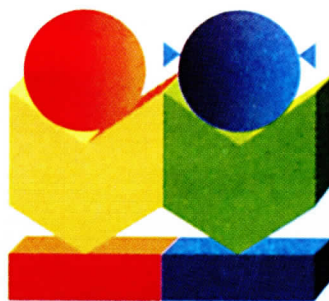
Siamo arrivati al fatidico 2000 ed è a questo scenario veloce che dobbiamo riferirci quando operiamo per conquistare l'interesse dei bambini e dei ragazzi verso la lettura. Anche in Italia i tempi della crescita dei bambini e dei ragazzi sono diventati più veloci. L'infanzia stessa non è più un bene acquisito: è diventato un diritto da difendere da tanti eccessi, tra cui la mancanza di tempo da parte degli adulti e il dominio incontrastato dei valori della società

continua a pagina 4

Prima parte

Business, bibliotecari e insegnanti alla 37^a Fiera del libro per ragazzi

di Letizia Tarantello



Fiera del Libro per Ragazzi Children's Book Fair Bologna

La 37. edizione della Fiera del Libro per ragazzi si è svolta da mercoledì 29 marzo a sabato 1° aprile con un'offerta di mostre, premi, novità editoriali, presenze di autori, illustratori, editori talmente variegata da farne ancora una volta e di più una piattaforma di comunicazione privilegiata per il settore ragazzi. Inaugurata dal Ministro della pubblica istruzione Luigi Berlinguer e visitata dagli Ambasciatori degli Usa e dell'Egitto, la Fiera si è collegata istituzionalmente alle celebrazioni di "Bologna 2000" collocando numerosi eventi nella città, a cominciare dallo svolgimento della serata inaugurale nelle sale di Palazzo d'Accursio.

Il cambiamento più appariscente è stato quello delle date di svolgimento, con l'anticipazione dell'apertura al mercoledì e la chiusura al sabato. L'eliminazione della domenica lavorativa è già confermata per la prossima edizione della Fiera, prevista da mercoledì 4 a sabato 7 aprile 2001. Tutto rinnovato soprattutto nella dotazione e distribuzione

degli arredi sia nel Centro servizi dove si sono svolte presentazioni e riunioni seminariali a ritmo continuo pari a quello dei tanti convegni internazionali e nazionali, sia negli stand dove si svolge la più grande esposizione documentaria di prodotti per bambini e ragazzi e dove risiede il fascino principale di questa manifestazione. I bambini sono esclusi, anche se è a loro che è dedicato tutto il lavoro di contratti, business e scambio non solo commerciale di cui la Fiera è solo la vetrina finale.

Non è certo casuale che sul tessero magnetizzato necessario all'accesso è stampato "Ingresso riservato ai soli operatori-trade only" visto che chi non è addetto ai lavori non può entrare neanche pagando il biglietto (L. 25.000). La forte specializzazione nei contenuti (solo editoria per ragazzi) e nell'accesso (tutto interno al settore trattandosi solo di addetti ai lavori) caratterizza la Fiera del libro per ragazzi di Bologna nel panorama delle Fiere internazionali. Specificità ed esclusività sembrano chiavi di lettura necessarie per leggere le cifre della Fiera di Bologna e può essere interessante confrontarle con le cifre della maggiore fiera libraria internazionale nata in Europa nel 1949, la Frankfurt Buchmesse:

Fiera di Bologna 2000

1.445 espositori
296 espositori italiani
172 espositori UK
81 paesi espositori
22.644 mq
20.745 operatori visitatori '99

(Dati dalla cartella stampa della Fiera 2000)

Frankfurt Book Fair 1999

6.643 espositori
307 espositori italiani
913 espositori UK
113 paesi espositori
190.000 mq
282.651 visitatori

(Dati da «The bookseller», 24 March 2000)

In questo panorama di *business*, apparentemente distante, si sono faticosamente introdotti, con una presenza stabile via via più numerosa, molti bibliotecari italiani e rappresentanti di amministrazioni pubbliche e fondazioni o associazioni variamente connesse alla ricerca scientifica e alla promozione (cfr. il Catalogo ufficiale alla voce *Italy*, con l'elenco degli espositori, p. 414-423). È talvolta difficile fare il bibliotecario nel contesto della Fiera ed esercitare ad esempio la funzione tipica della richiesta d'informazione soprattutto negli stand stranieri dove l'erogazione di informazione è prioritariamente destinata in questa sede alla compravendita di *copyright* e alla conclusione di accordi commerciali. Valga per tutti l'esempio dello stand Dorling-Kindersley dove la linea rossa sulla moquette delineava la zona *top-secret* corrispondente a «sorry, it's private only!».

Quest'anno poi si è registrata qui e là da parte di editori italiani una predisposizione *ex officio* più benevola verso gli insegnanti. Credo che sia quindi "solo" una riprova dell'impegno professionale la numerosissima partecipazione, sia con stand sia ancora di più come visitatori, di bibliotecari provenienti da tutta l'Italia che ho recepito visitando la Fiera e presso lo specifico stand delle Biblioteche di Roma, cui ho partecipato. In qualche modo comunque credo che la partecipazione alla Fiera solleciti i bibliotecari – ancora di più di quanto non possa fare il confronto più o meno quotidiano con altri mestieri del libro – ad elaborare strategie non solo difensive rispetto al mercato del libro e della lettura per ragazzi e rispetto alle regole che lo governano, soprattutto ora che pare affacciarsi

sulla scena il nuovo acquirente "Biblioteca scolastica".

CATALOGHI, PREMI E MOSTRE

La Fiera si è dotata di un sito Web dove ha segnalato in anticipo rispetto all'inaugurazione i premi assegnati. I cataloghi cartacei restano comunque uno strumento di navigazione e di documentazione essenziale durante e dopo la manifestazione.

Fiera del Libro per ragazzi di Bologna = Bologna Children's Book Fair. Catalogo = Catalogue: Bologna 2000, 29/3-1/4. 558 p. L. 28.000

Il catalogo degli espositori è uno strumento di *reference* unico. Comprende cinque sezioni.

Il corpo principale del catalogo, da p. 41 a p. 390, è la sezione tre: l'elenco degli espositori in ordine alfabetico, da "Aare-Verlag" a "Zytlaglogge Verlag", con tutti i dati identificativi dell'editore fino all'*e-mail*, l'indirizzo Internet, la tipologia di produzione e a lato la sigla della collocazione in Fiera. Parimenti utile la lista degli espositori per paese, con gli stessi editori in forma abbreviata, nella sezione 4.

Dal punto di vista bibliografico sono le prime due le sezioni più interessanti perché documentano, con foto e citazioni dalla motivazione della giuria, quali libri hanno vinto i premi o hanno meritato una menzione d'onore o una segnalazione. Nella sezione 1 troviamo il Bolognaragazzi Award. Il premio, divenuto una sorta di marchio di qualità della migliore produzione, ha registrato negli ultimi 5 anni un'evoluzione significativa nella denominazione e nell'articolazione. Fino al 1994 c'erano il Premio Grafico – per l'infanzia/*children* e per la gioventù/*young adults* – assegnato da una giuria internazionale di graphic-designers e il Premio Critici in erba assegnato al libro meglio illustrato da una giuria di bambini. Menzioni d'onore, menzioni e segnalazioni completavano il quadro. Nel 1995 scompaiono sia il Premio Critici in erba sia il Premio Grafico ed inizia la denominazione attuale "Bolognaragazzi Fiction" e "Bolognaragazzi Non Fiction", entrambi artico-



lati in Infanzia e Gioventù; inizia il Premio Novità. Dal 1998 poi i Premi Fiction e Non Fiction si ampliano con una terza fascia di età, la prima infanzia, e da allora comprendono Prima Infanzia/Infants, Infanzia/Chil-

dren, Gioventù/*Young Adults*. Il Premio Novità diventa Premio Speciale; restano le menzioni.

L'edizione '99 ha registrato la mancata assegnazione del Premio Non Fiction sia alla categoria Infanzia sia alla categoria Giovani Adulti, e l'assegnazione alla Francia di tutti e 4 i premi assegnati: 3 Fiction (Prima Infanzia, Infanzia, Gioventù) e l'unico Non Fiction, quello Prima Infanzia. Nell'edizione 2000 il Bolognaragazzi Award si è proposto di premiare l'eccellenza del prodotto editoriale complessivo. Ancora la Francia ha vinto due premi, il Premio Fiction Gioventù alla pluripremiata Seuil Jeunesse e il Premio Non Fiction Infanzia a Mila Editions. Gli altri premi sono andati a prodotti editoriali provenienti da paesi extraeuropei: all'Australia il Premio Fiction Prima Infanzia, al Giappone il Premio Fiction Infanzia e Non Fiction Prima Infanzia, al Canada la Non Fiction Gioventù. Il nuovo Premio Arte Novità è dedicato ai libri di didattica dell'arte è stato vinto dalla francese Seuil con il libro illustrato *Riccioli d'oro e i tre orsi* [ed. it. di Corraini, L. 28.000] dove Steven Guarnaccia ambienta la classica favola tra oggetti del miglior design internazionale. Il Bolognaragazzi Award-Nuovi Orizzonti è stato invece istituito per dare l'opportunità agli editori dei paesi emergenti di farsi conoscere ed apprezzare ed



Disegno dalla copertina del catalogo editoriale dell'Associazione Les trois ourses (ill. Tampon Paul Cox)

segue da pagina 2

iperconsumistica. Eppure l'infanzia, la preadolescenza e l'adolescenza non sono eterne, scorrono veloci in un mondo che va sempre più in fretta.

E, se è innegabile uno sviluppo dei servizi bibliotecari per ragazzi negli ultimi 30 anni, è altrettanto innegabile che le biblioteche per ragazzi sono ancora complessivamente troppo poche e hanno comunque bisogno, per svolgere un'azione efficace di lunga durata, di alleati attivi che condividano obiettivi comuni, di partenariati strutturali: una scuola che faccia leggere e che sviluppi la capacità di recuperare ed elaborare informazioni, una famiglia che sappia dare spazio alla lettura, un'editoria specializzata che crei occasioni di conoscenza, circolazione e apprezzamento dei suoi prodotti. Ben vengano dunque anche in Italia tutte quelle iniziative editoriali che favoriscono l'incontro sia tra i bambini e i libri sia la familiarizzazione della società con questi prodotti culturali. Non a caso, negli altri paesi europei dove si registrano maggiori indici di lettura maggiore uso e sviluppo delle biblioteche e delle sezioni ragazzi, esistenza e funzionamento delle biblioteche all'interno della scuola, esistono anche da tempo consolidate iniziative promozionali sia dei singoli editori per ragazzi sia dell'Associazione che li riunisce.

Nell'augurarci questo sviluppo come felice sbocco della crescita quantitativa e qualitativa e del buono stato di salute dell'editoria per ragazzi, non possiamo non salutare positivamente quest'iniziativa del più importante periodico femminile italiano. Oggi più che mai è fondamentale aiutare il libro per ragazzi a farsi conoscere e a farsi usare prima che l'età per quella lettura voli via. Perché ciò accada occorrono azioni strutturali e di lunga durata che facciano incontrare i libri e i bambini, in biblioteca e fuori della biblioteca, ricordandosi, come bibliotecari, che abbiamo bisogno non solo di un'editoria di qualità ma anche, nello stesso tempo, di un'editoria presente nella società e non ristretta alla conoscenza di pochi addetti ai lavori.

«Lasciamoli leggere», come ci ricorda Roberto Denti, e lasciamo che siano loro a giudicare se questi libri son di loro gradimento. E, per giudicare e consigliare, è indispensabile che leggiamo anche noi bibliotecari, genitori, insegnanti.

Igino Poggiali

ADOTTA UNA BIBLIOTECA (ENTRO IL 31 DICEMBRE 2000)

La rivista «Donna moderna» offre la possibilità di aderire alla campagna di diffusione dei libri per ragazzi, tramite l'iniziativa "Adotta una biblioteca". Per cogliere queste opportunità richiedere la scheda di adozione o chiamare per informazioni il numero verde 800270140. Mediamente ogni biblioteca ha un valore di L. 400.000 di cui L. 260.000 a carico di chi adotta e L. 140.000 più le spese di spedizione a carico di «Donna moderna».

è stato assegnato ad un libro dell'Egitto. La partecipazione alla Fiera degli editori provenienti dai paesi dell'Asia, Africa, America Latina, ritenuta particolarmente importante, è sostenuta e promossa da BolognaFiere assieme al Ministero degli affari esteri e all'ICE. In quest'ottica s'inserisce il premio "L'illustratore asiatico" che vuole incentivare la partecipazione di artisti asiatici.

L'illustratrice italiana Chiara Carrer si è meritata con *Il grande Ploff*, pubblicato da Fabbri, una preziosa menzione d'onore nella categoria Fiction Infants.

La sezione 3 del catalogo ufficiale degli espositori è dedicata al Bologna New Media Prize/Excellence in Children's Software, istituito nel 1997. Se nel 1997 i New Media Prizes erano 15, poi 13 nel 1998 e 16 nel 1999, nella quarta edizione del 2000 i primi premi (tre titoli americani, uno francese e una produzione nipponico/tedesca) sono stati solo 5 a fronte di circa 750 opere pervenute e giudicate. Quattro le menzioni d'onore. Meno premi e con intestazioni/motivazioni più semplici: «Migliore adattamento da un libro», «Migliore innovazione», «Migliore simulazione di apprendimento globale», «Miglior titolo di un piccolo editore», «Migliore avventura interattiva». L'internazionalità del premio è stata riconfermata dalle oltre 750 opere del 1999 provenienti da 20 paesi. Il coordinatore della giuria internazionale ha sottolineato la tendenza nuova che emerge nel campo dell'*edutainment* dai migliori software del mondo: insegnare a ragionare per liberare la creatività. Dopo la sopravvalutazione in campo educativo del razionalismo prima e della creatività poi prevale oggi il riconoscimento che la capacità di ragionare aiuta la fantasia e, viceversa, che la mente creativa riesce a pensare meglio. La Software Arcade ha offerto una vetrina espositiva delle migliori opere e della produzione del settore.

Dati e indirizzi dei produttori di editoria elettronica presenti in fiera sono nell'opuscolo *Multimedia guide. List of exhibitors presenting multimedia products = Elenco degli espositori di prodotti multimediali.*

Il sito Web della Fiera del libro

<www.bolognafiere.it/bookfair> offre quattro banche dati esclusive realizzate per offrire un servizio di marketing innovativo su editori per ragazzi dell'Europa orientale, editori multimediali per ragazzi, editori per ragazzi della Cina, editori di libri d'arte per ragazzi.

I due cataloghi relativi alla Mostra degli illustratori – *Annual Fiction 2000, L. 80.000* e *Annual Non Fiction 2000, L. 80.000* – sono le pubblicazioni più prestigiose della Fiera. Ben 1929 illustratori – 1621 di Fiction da 60 paesi e 308 di Non Fiction da 26 paesi – hanno partecipato alle sezioni Fiction e Non Fiction della Mostra Illustratori, inviando cinque illustrazioni ognuno, per un totale di oltre 9000 opere. Per selezionare le illustrazioni che hanno composto la Mostra, la Giuria ha svolto un lavoro estenuante anche se gratificante, cercando di mantenere un equilibrio tra illustratori esordienti e famosi, tra diverse tradizioni culturali di provenienza e varietà di gusti, chiedendosi «quali opere suscitassero emozione, al di là dell'eccellenza tecnica, quali raccontassero una storia» e, soprattutto, chiedendosi «se le illustrazioni fossero adatte ai bambini: se fossero in grado di istruirli, interessarli, stimolarli, perché la Mostra degli Illustratori deve essere soprattutto rappresentativa dell'eccellenza nell'illustrazione per ragazzi». Poche le opere adatte a giovani adulti, decisamente troppi invece... i gatti: circa il 20% delle opere rappresentava dei gatti. Entrambi i cataloghi contengono oltre alle splendide riproduzioni delle illustrazioni le schede bibliografiche sugli illustratori; tre importanti interventi di esperti nell'Annual Non Fiction, una intervista all'illustratrice giapponese Nakastuji nell'Annual Fiction.

Matite italiane. Rassegna dell'illustrazione italiana per ragazzi = Exhibition of Italian illustration for children.

Roma: Tiellemmedia Editore, 2000. L. 100.000

Tel. 066792813, fax 066796877

www.paginegialle.it/tielled

e-mail: tiellemedia@tiscalinet.it

La Mostra su un paese ospite è stata dedicata quest'anno all'Italia. Promossa dall'Ufficio centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria del Ministero per i beni e le at-

tività culturali, la mostra "Matite italiane" è stata organizzata da Gualtiero Schiaffino di «Andersen-Il mondo dell'infanzia». Sono 68 gli illustratori italiani contemporanei con cui si è delineato il panorama della produzione editoriale destinata ai bambini e ai ragazzi: di ognuno il catalogo bilingue (italiano-inglese) offre una breve scheda sulla produzione più significativa e una illustrazione a colori. Sintetici e stimolanti i quattro interventi critici. Secondo Walter Fochesato la nostra illustrazione per l'infanzia oggi è troppo timorosa di aprirsi al nuovo e nello stesso tempo ha scarsa coscienza meditata del proprio passato. Anche per Ferruccio Giromini l'editoria italiana per bambini e per ragazzi, limitata all'origine nelle tirature per la lingua in cui è pubblicata, non volta pagina, punta solo sul sicuro, osa poco: ci sono ancora «troppi fiorellini e coniglietti, piatti eclogismi d'accolto, sdolcinature gratuite... mentre l'infanzia è la stagione della scoperta e dell'avventura: si volta pagina più volentieri quando ci si aspetta qualche sorpresa eccitante». Barbara Schiaffino ci apre gli occhi sul lavoro dell'illustratore, tra la committenza da un lato e dall'altro la creatività fortemente condizionata dalla grande concorrenza interna e dalla minore tutela giuridica dell'illustrazione rispetto al testo scritto. Infine Paola Vassalli, con *L'illustrazione non fiction tra arte e scienza* introduce alla grande tradizione italiana di illustrazione divulgativa.

SELEZIONI BIBLIOGRAFICHE INTERNAZIONALI

www.ibby.org

www.ijb.de.fnlij@ax.apc.org

Per orientarsi nel *mare magnum* della produzione internazionale per ragazzi esistono da tempo le attività istituzionali svolte dall'IBBY e dalla IJB che proprio a Bologna in due stand adiacenti, hanno il momento di maggiore visibilità internazionale. Insieme costituiscono una bussola discreta ma solida, che sembra però ignorata dall'*entourage* scientifico e istituzionale italiano. È vero che per usarla bisogna conoscere l'inglese visto che entrambe le istituzioni



pubblicano i loro materiali in inglese (anche in tedesco, per la IJB, data la collocazione in Germania e il finanziamento totale dalle autorità locali e centrali tedesche), è vero che entrambe non hanno scopi di lucro, ma possono essere questi i motivi?

Nello stand dell'IBBY-International Board on Books for Young People è stata esposta la selezione internazionale delle opere candidate al Premio Hans Christian Andersen. Definito il Nobel della letteratura per ragazzi, il premio è patrocinato dalla regina di Danimarca e viene assegnato ogni due anni da una giuria internazionale in base alle candidature proposte dalle Sezioni nazionali sparse in tutto il mondo (meno che in Italia). Due le categorie del premio all'opera complessiva di un autore che ha dato un contributo significativo e durevole alla letteratura per ragazzi: i testi e le illustrazioni. A Bologna sono stati annunciati i vincitori, per i testi la brasiliana Ana Maria Machado, autrice di 105 libri, per le illustrazioni l'inglese Antony Browne. I premi saranno consegnati ai vincitori il 21 settembre 2000 durante il 27. Congresso dell'IBBY a Cartagena de Indias in Colombia.

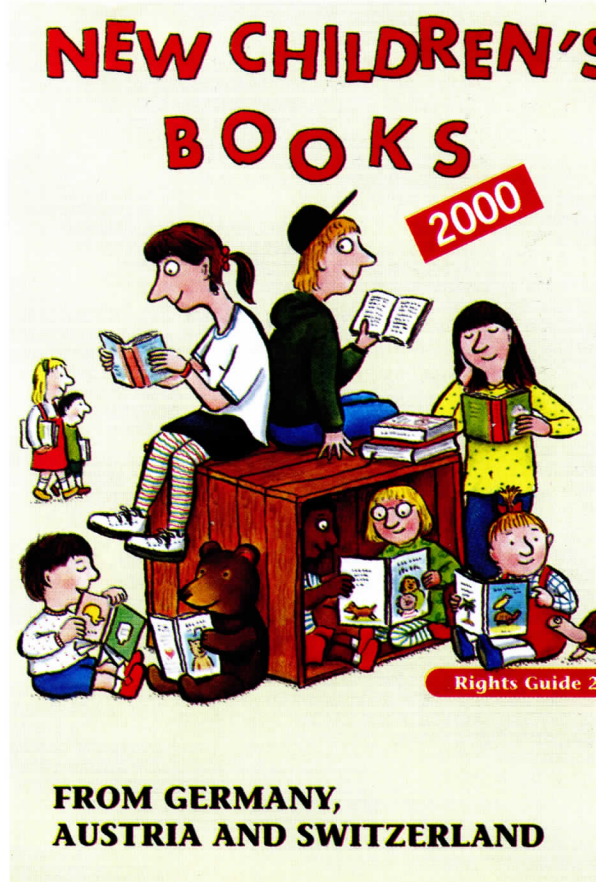
L'IBBY-Asahi Reading Promotion Award è il premio internazionale dedicato annualmente a un gruppo o istituzione per le sue attività nel campo della promozione del libro per ragazzi e della lettura. Finanziato dalla Compagnia del periodico giapponese Asahi Shimbun ha lo scopo di incoraggiare i vincitori a proseguire nel loro lavoro (si vince oltre a un Diploma la consistente somma di un milione di yen giapponesi) ma anche di richiamare l'attenzione internazionale su progetti particolarmente innovativi e facilmente adattabili in altre situazioni. Tutti i progetti che dal 1986 – anno d'istituzione del premio

– hanno vinto si basano sul «credo dell'IBBY che i bambini hanno diritto di leggere e che per fare un mondo migliore domani noi dovremmo dare ai bambini i libri di cui hanno bisogno oggi».

Quest'anno è stato assegnato a "Sowing a reading field. Recovering the oral tradition" (lett.: La semina di un campo di lettura. Ritrovare la tradizione orale), progetto realizzato a Tambogrande, comune nella provincia di Piura, all'estremo nord del Perù, di circa 68.000 abitanti. Il progetto parte dalle tradizioni prevalentemente orali del Perù e della cittadina: la trasmissione di storie, leggende, poesie e di tutto ciò che è legato alla pratica quotidiana è orale in un paese che vive di agricoltura e artigianato e dove il 25% della popolazione è totalmente analfabeta. Per riscoprire e trasmettere tutto questo patrimonio la biblioteca recupera la tradizione orale della città in modo che possa essere pubblicata su carta stampata e libri artigianali ma attraenti, in modo da farne materiale di lettura sia per i bambini e i ragazzi che stanno imparando a leggere e scrivere sia per il mantenimento ◀

◀ Disegno tratto dalla copertina del programma delle attività 2000 dell'IJB

◀ Copertina del Catalogo di libri per ragazzi dalla Germania, dall'Austria e dalla Svizzera, edito dalla AVJ (ill. Axel Scheffler)



di queste capacità. Assieme ai libri prodotti nell'ambito del progetto, la Sezione IBBY del Perù, collocata nel Centro de documentación información de literatura infantil di Lima, ha esposto tre semplicissimi manuali prodotti nel 1999: *Libros para niños pequeños*, *Como organizar la colección de libros infantiles*, *Manual. Como organizar su Biblioteca de Aula en la escuela primaria*. Last but not least il periodico in lingua inglese «Bookbird. A Journal of international children's literature» dell'IBBY, esposto a Bologna, vincitore nel 1998 della "Golden Ink Award" per l'alta qualità della grafica e dei testi.

www.ijb.de, bib@ijb.de

La mostra "The white ravens. A selection of international children's and youth literature" con la quale la Internationale Jugendbibliothek presenta nel suo stand al pubblico internazionale la selezione annuale della produzione 1999 riscuote un interesse talmente grande che la IJB ha reso consultabile questa bibliografia sulla produzione mondiale sul suo sito. Nel 2000 la selezione comprende 250 ti-

toli in 29 lingue da 49 paesi e costituisce ora su Internet un pool bibliografico speciale, comprensivo delle annotazioni di cui i White Ravens sono stati arricchiti da alcuni anni: libri che meritano particolare attenzione, libri che favoriscono la comprensione internazionale delle diverse culture, libri di facile lettura adatti ai lettori più grandi "riluttanti". Il catalogo è corredato dagli indici degli autori, dei soggetti e delle fasce di età di lettura consigliate (dai 2 fino ai 16 anni). La sezione speciale è dedicata quest'anno al tema dell'acqua nella letteratura per ragazzi, argomento di una mostra itinerante che inizia questa primavera 2000 nella sede della biblioteca. Una lista di tutte le mostre itineranti disponibili presso la IJB è stata predisposta, con tutte le informazioni essenziali per l'eventuale richiesta. Certamente la disponibilità del catalogo via Internet - con oltre 100.000 libri inseriti - della maggiore biblioteca di letteratura per ragazzi è uno strumento di non poco conto.

TANTE VALIGIE MA SOLO UNA CASSETTA BRASILIANA

"La valigia del narratore" nelle Biblioteche di Roma, la valigia nera un po' vecchia scuola del Ministero per i beni e le attività culturali promossa da Andersen in collaborazione con il Centro Sistema Bibliotecario di Genova... ma la valigie più costose in assoluto e più chic sono quelle ideate e promosse dall'Associazione e casa editrice francese "Les Trois Ourses" all'interno dell'attività di promozione che svolge soprattutto per le biblioteche pubbliche. L'alto costo deriva del contenuto che non è fatto da libri dell'editoria "dominante" ma da libri artigianali di stoffa, di cartone coloratissimo, libri di artisti stranieri pubblicati appositamente, così come di artisti italiani quali Munari e Veronesi, destinati a fare scoprire l'arte ai bambini piccolissimi ma anche agli adulti. Alcuni esempi: *Livre en valise: 1,2,3... Komagata. 1996*, valigia trasparente da L. 5.500 franchi, *Livre en valise Bruno Munari, 1997*, da L. 6.000 franchi. Animatrice del progetto editoriale è Annie Pissard Mirabelle, già rinomata bibliotecaria. Per saperne

di più: www.chez.com/troisourse.

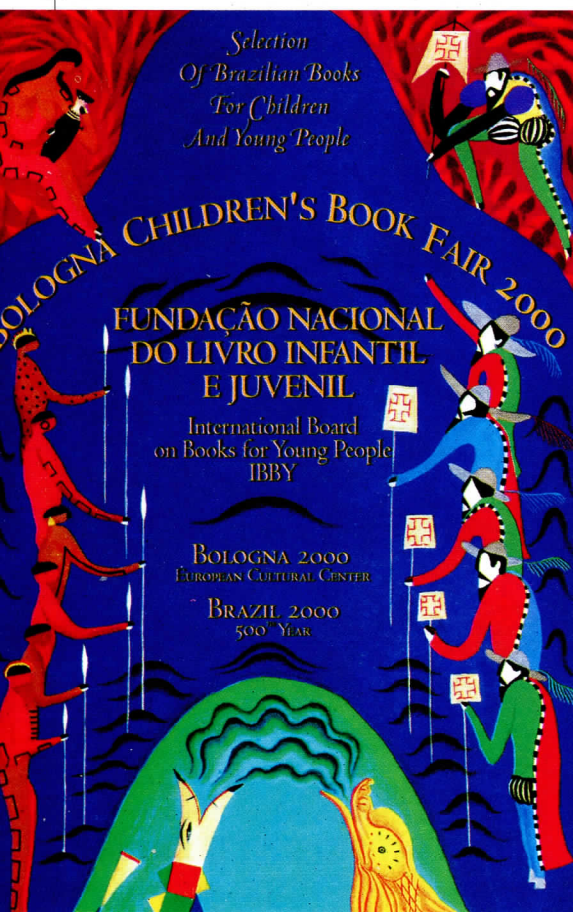
fnlij@ax.apc.org

Viene dal Brasile invece l'esempio di una cassetta prodotta dal Ministero in quantità industriale per portare i libri per ragazzi nelle scuole.

Il 2000 segna l'anniversario di 500 anni dalla scoperta del Brasile: in questa coincidenza lo stand della Fundação Nacional do Livro Infantil e Juvenil di Rio de Janeiro, sezione IBBY del Brasile, ha potuto evidenziare l'enorme lavoro che con la guida di Elizabeth D'Angelo Serra sta portando avanti nel suo paese per sostenere la produzione del libro per ragazzi e soprattutto per favorirne la circolazione tra i ragazzi. Oltre all'esposizione della selezione annuale 1999 dei libri brasiliani per bambini e ragazzi, del quale è stato prodotto un accurato catalogo, è stato esposto nello stand il progetto di promozione promosso dal Ministero dell'educazione per il quale la Fondazione è stata incaricata, in riconoscimento della forte competenza nel lavoro di selezione bibliografica, di scegliere 106 libri che saranno distribuiti a 36.000 scuole elementari pubbliche di tutto il Brasile attraverso il "PNBE-Programa Nacional Biblioteca da Escola". Il numero dei libri è stato deciso dal Ministero in base alle compatibilità finanziarie. I criteri di selezione adottati dalla FNLIJ sono stati la compatibilità con i vari livelli di età e di capacità di lettura, la varietà dei generi di fiction e non-fiction, la produzione classica e contemporanea del Brasile e dei paesi stranieri, in modo da rappresentare una collezione di base. Per i libri è stata progettata non l'ennesima valigia ma un contenitore a forma di cassetta colorata e illustrata, che è non solo molto attraente ma meglio riflette lo spirito con cui la FNLIJ è intervenuta nel progetto ministeriale: iniziare a fare nelle scuole non un angolo transeunte della lettura ma una biblioteca, qualcosa che comincia e che continua. Assieme alla selezione, riportata nel catalogo, è stato prodotto un primo manuale semplificato per la prima familiarizzazione del personale delle scuole con le competenze biblioteconomiche necessarie alla gestione. ◆

continua nel prossimo numero

Copertina del volume con una selezione di libri brasiliani per ragazzi e giovani adulti edito dalla Fundação do Livro Infantil e Juvenil di Rio de Janeiro (adattamento da una illustrazione di Roger Mello)



Seminari

AIB

2000

Direzione scientifica:

Mauro Guerrini

Tutor:

Palmira Barbini

Maggio 23-24

Gli aspetti redazionali delle pubblicazioni istituzionali

Docente: Simonetta Buttò

Durata: 2 giorni

Destinazione: bibliotecari di ogni tipo di biblioteca

Costo: Lit. 250.000

Giugno 13-14

La carta dei servizi per la biblioteca pubblica

Docenti: Elena Boretti, Giovanni Galli

Durata: 2 giorni

Destinazione: Bibliotecari delle biblioteche pubbliche di base

Costo: Lit. 250.000

Settembre 27-28

La biblioteca multiculturale

Docenti: Franco Neri, Laura Bassanese

Durata: 2 giorni

Destinazione: bibliotecari di biblioteche pubbliche di ente locale e di centri interculturali

Costo: Lit. 250.000

Ottobre 4-5-6

GRIS. Indicizzazione per soggetto

Docenti: Alberto Cheti e Gruppo Gris

Durata: 3 giorni

Destinazione: bibliotecari di ogni tipo di biblioteca

Costo: Lit. 350.000

Novembre 15-16

Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche

Docente: Giovanni Solimine e altri

Durata: 2 giorni

Destinazione: bibliotecari di biblioteche pubbliche di base

Costo: Lit. 250.000

Dicembre 13-14

UNIMARC

Docente: Antonio Scolari

Durata: 2 giorni

Destinazione: bibliotecari di ogni tipo di biblioteca

Costo: Lit. 250.000

Iscrizione:

I seminari sono riservati ai soci AIB. La scheda di iscrizione dovrà essere inviata (completa in ogni sua parte) almeno 15 giorni prima del seminario che si intende frequentare alla:

Associazione Italiana Biblioteche

Segreteria Seminari

Casella Postale 2461

00100 ROMA A-D

Tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139; e-mail: seminari@aib.it

Le schede non complete non verranno accettate.

Per ogni seminario sono previsti 30 partecipanti, salvo diversa indicazione. Le iscrizioni verranno accettate fino ad esaurimento posti. La segreteria darà immediata conferma dell'accettazione a ricevimento della scheda di iscrizione. L'eventuale disdetta di partecipazione va comunicata alla Segreteria Seminari almeno 7 giorni prima dell'inizio del seminario a cui ci si era iscritti per consentire la convocazione dei prenotati in lista di attesa.

Costo e pagamento:

Il costo di ogni seminario varia proporzionalmente alla durata e alla tipologia del seminario stesso. Il pagamento deve essere effettuato, se si partecipa a titolo personale, contestualmente all'invio della scheda di iscrizione tramite assegno bancario, o su conto corrente postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, inviando fotocopia della ricevuta di versamento unitamente alla scheda di iscrizione. Se si partecipa per conto di un ente, si dovrà richiedere anticipatamente la fattura, fornendo nella scheda di iscrizione tutti i dati necessari alla Segreteria Seminari, che consegnerà la fattura al richiedente entro la fine del seminario cui partecipa. Agli iscritti che danno disdetta nei termini previsti verrà restituita l'intera quota d'iscrizione. In alternativa gli iscritti non partecipanti potranno lasciare la quota in deposito all'AIB a titolo di prenotazione per un seminario successivo. A coloro che non partecipano senza aver dato disdetta nei termini previsti, verrà applicata comunque una penale del 20% della quota del seminario. La quota di iscrizione comprende anche il materiale didattico. Le spese di viaggio e di soggiorno sono a carico dei partecipanti.

Certificati:

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato a tutti coloro che avranno frequentato con regolarità.

CORSI AIB 2000 SCHEDA DI ISCRIZIONE

Cognome _____ Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Titolo del corso al quale si desidera partecipare:

Ente di appartenenza e indirizzo:

Telefono ufficio _____ Fax _____

E-mail _____

Qualifica _____

Indirizzo per eventuali comunicazioni:

Modalità di pagamento

- Si allega assegno bancario (specificare estremi)
 È stato effettuato il versamento su conto corrente (n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche)
 Si desidera che l'importo del corso venga fatturato all'ente sopra indicato di cui si indica

Codice fiscale / Partita IVA _____

Conservare il 900

di *Simonetta Buttò*



Una rete per gli ARCHIVI LETTERARI DEL '900

- Biblioteca nazionale centrale di Roma
- Archivio Baldini di Roma
- Biblioteca Civica di Gorizia
- Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna
- Biblioteca della facoltà di Lettere di Siena
- Biblioteca e Raccolta teatrale del Burcardo di Roma
- Biblioteca nazionale "Segarriga Visconti Veltri" di Bari
- Biblioteca nazionale universitaria di Torino
- Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli
- Biblioteca statale "Baldini" di Roma
- Casa Moretti di Cesenatico (Forlì)
- Centro Studi Piero Gobetti di Torino
- Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori di Milano
- Fondazione "Il Vittoriale degli italiani" di Gardone Riviera (Brescia)
- Fondazione Istituto Gramsci di Roma
- Fondazione Luciano Bianciardi di Grosseto
- Fondazione Mario Novaro di Genova

Home page del sito Web per gli Archivi letterari del '900

Depliant del convegno (ill. Arturo Ferrari)

Sabato 25 e domenica 26 marzo si è svolto a Ferrara, nell'ambito del Salone internazionale dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali "Restauro 2000", il convegno dal titolo "Conservare il 900".

Nato da un'idea di Giuliana Zagra e Maurizio Messina della Commissione per i servizi bibliotecari nazionali e per la tutela, il convegno è stato organizzato e promosso dall'AIB, dalla Soprintendenza per i beni librari e documentari dell'Istituto per i beni culturali della Regione Emilia-Romagna e dall'Istituto centrale per la patologia del libro, e ha visto impegnati nel Comitato scientifico, oltre ai

due promotori, anche Rosaria Campioni, Luigi Crocetti, Carlo Federici, Nazareno Pisauri.

Il convegno ha proposto un primo confronto interistituzionale e interdisciplinare sul tema della conservazione della memoria del secolo appena concluso, chiamando a raccolta studiosi e operatori di vari settori: una pluralità di voci che ha contribuito a concentrare l'attenzione sulle diverse sfaccettature di un fenomeno culturale complesso, caratterizzato da materiali eterogenei per tipologia e per varietà di supporti (cartacei, visivi, audiovisivi, sonori).

Infatti, se dal punto di vista istituzionale negli ultimi anni risulta accresciuto l'interesse per il patrimonio documentario novecentesco, prova ne sono gli acquisti di carte, di interi fondi d'archivio e di biblioteche d'autore da parte sia dello Stato che delle Regioni (e la recente comparsa delle relative notizie sui giornali nazionali), non altrettanta attenzione è dato di rilevare per la varietà e complessità dei problemi che l'acquisizione di tali importanti testimonianze comporta quanto a gestione, conservazione e uso dei materiali che vi sono contenuti.

L'incontro è stato articolato su quattro sessioni. La prima, presieduta da Luigi Crocetti e dedicata a una nuova riflessione sul Novecento, a partire proprio dalle testimonianze mate-

riali e documentarie, ha proposto il ripensamento del rapporto fra la memoria e l'oblio e fra l'interpretazione e la selezione, alla luce delle carte contenute negli archivi contemporanei che aprono nuovi orizzonti imponendo la continua revisione anche di quanto è già stato codificato dalla storia letteraria. La seconda sessione, sulle biblioteche e archivi d'autore, ha offerto un panorama delle istituzioni pubbliche e private che gestiscono materiali novecenteschi (archivi editoriali, letterari, case-museo) che da anni sono impegnate nell'opera di promozione e valorizzazione di un patrimonio immenso e in buona parte sconosciuto, nella convinzione che la visibilità delle raccolte e dei fondi del Novecento sia la premessa indispensabile della loro conservazione. Nel corso della sessione sono stati presentati i risultati aggiornati del progetto "Una rete per gli archivi letterari del Novecento", promosso dalla Biblioteca nazionale di Roma in collaborazione con l'Istituto per gli studi di letteratura contemporanea, che nel 1998 ha realizzato un sito Web (all'indirizzo <http://www.bncrm.librari.beni.culturali.it>) destinato a funzionare come centro di raccolta e diffusione di informazioni su archivi e biblioteche di scrittori italiani del Novecento conservati in istituti pubblici e privati italiani. La terza sessione ha affrontato il problema – non solo tecnico, ma anche culturale e di politica culturale – della scelta dei documenti da conservare, tenendo distinte le "cose" da conservare dalla conservazione delle informazioni in esse contenute, al fine di delineare una nuova strategia per la trasmissione dei documenti e dei testi alle generazioni future. La quarta, infine, ha affrontato il tema, di grande attualità, del trattamento dei supporti non cartacei (registrazioni sonore, film, fotografia, programmi e spezzoni televisivi) che a loro volta rappresentano uno strumento da e per conservare. Alcune delle relazioni presentate al Convegno "Conservare il 900" sono già inserite – in abstract o per esteso – in AIB-WEB (<http://www.aib.it/aib/commiss/cnsbnt/conv03.htm>), mentre il Comitato scientifico sta predisponendo la stampa degli atti.

CONSERVARE IL NOVECENTO

SALONE INTERNAZIONALE DELL'ARTE, DEL RESTAURO
E DELLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

Ferrara 25-26 marzo 2000

NOTIZIE DALL'EUROPA

SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

In seguito alla ristrutturazione delle Direzioni Generali della CE e dei loro siti Internet, la nuova Direzione generale *Società dell'informazione* ha aperto le proprie pagine sul sito Europa.eu.int all'indirizzo http://europa.eu.int/comm/information_society/index_en.htm. Il server di Echo è stato disattivato. Si invitano gli utenti ad aggiornare i propri *bookmarks*.

DG INFSO D-2 Cultural Heritage Applications; Contact person: C. Fernandez de la Puente; *e-mail* concha.fpuente@cec.eu.int.

EREDITÀ DIGITALE

È previsto per giugno 2000 il lancio del quarto invito a presentare progetti di azioni indirette di R&ST nell'area dell'Eredità digitale e dei contenuti culturali del programma europeo IST (Information Society Technologies).

Per quanto concerne l'Eredità digitale saranno interessate due Linee d'Azione:

LA III.1.5: esperimenti di nuovi modi di accesso ai contenuti scientifici e culturali;

LA III.1.6: rappresentazioni virtuali di oggetti culturali e scientifici.

Al fine di stimolare idee e discussioni fra i potenziali presentatori di progetti, è stato costituito un Foro delle Idee *ad hoc* che elenca le idee e i campi di interesse già segnalati alla Commissione Europea.

ESPERTI PER IL PROGRAMMA IST

Il 30 dicembre 1999 la DG Società dell'informazione ha lanciato un invito aperto a presentare candidature per i seguenti compiti di assistenza alle Direzioni generali coinvolte nel programma IST (rif.: 1999/S 253 - 208180 - 19991230):

1) Preparazione di documenti tecnici, in particolare per gli aggiornamenti del piano di lavoro, nonché di assistenza nella preparazione di relazioni a conferenze, fiere, gruppi di lavoro ed altri incontri;

2) Analisi tecnica degli esiti risultanti dagli inviti IST a presentare progetti. La lista degli esperti resta aperta per tre anni.

Per ulteriori informazioni consultare la pagina *internet*:

<http://www.cordis.lu/ist/calls/eoi-200001.htm>.

MARIA LUISA RICCIARDI

Viaggi di studio • Corsi di lingue • Vacanze di studio all'estero:

Convenzione AIB - Nouvelles Frontières

I buoni risultati ottenuti e gli incoraggiamenti ricevuti dopo il viaggio di studio in Inghilterra organizzato nel settembre dello scorso anno con la collaborazione scientifica del British Council e il supporto operativo di Nouvelles Frontières hanno mostrato la possibilità di costituire un settore specifico all'interno dell'Associazione italiana biblioteche dedicato ai viaggi di studio e corsi all'estero con una programmazione annuale.

Mentre a maggio partirà un nuovo gruppo di bibliotecari per Londra e York (15-22 maggio) che ripercorrerà l'itinerario dello scorso anno, come abbiamo già ampiamente pubblicizzato nei numeri scorsi di «AIB notizie», annunciamo la preparazione di altre due iniziative di cui daremo più dettagliata informazione nei prossimi mesi:

- Viaggio di studio in Germania per la visita delle principali biblioteche di Berlino e Francoforte nell'ottobre 2000 (in coincidenza con la fiera del libro di Francoforte).

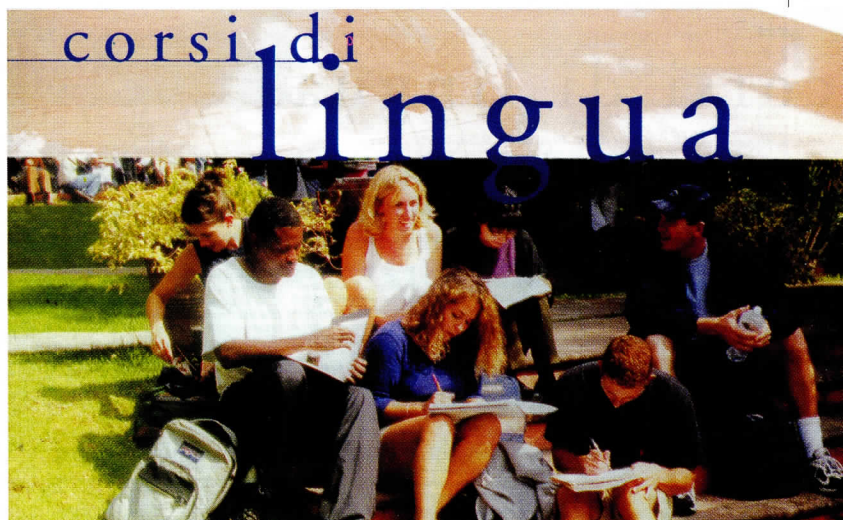
- Viaggio di studio ad Alessandria d'Egitto per la visita della nuova Biblioteca Alessandrina da realizzarsi nella primavera del 2001.

Comunichiamo inoltre che l'Associazione ha stipulato una speciale convenzione con Nouvelles Frontières - Dipartimento corsi di lingue - per tutti i centri pubblicati nei cataloghi denominati Vacanze di studio e Corsi di lingua, che prevede uno sconto del 10% per i soci e i loro familiari.

La programmazione è rivolta ai ragazzi dai 10 ai 18 anni (catalogo vacanze studio per le scuole e di gruppo) e agli adulti dai 18 anni in poi (catalogo corsi di lingua) con partenza tutto l'anno. Nouvelles Frontières propone in particolare corsi per adulti **in tutto il mondo** (Regno Unito, Irlanda, Germania, Francia, Spagna, Stati Uniti, Messico, Sudafrica, Australia, Nuova Zelanda, Taiwan, Giappone). Tutte le scuole proposte nel catalogo sono ufficialmente riconosciute e nella maggior parte dei casi consentono di scegliere tra:

- corsi di lingua generale di gruppo;
- corsi intensivi e superintensivi;
- corsi "One to One" (lezioni private altamente specializzate);
- corsi specialistici;
- corsi di aggiornamento per insegnanti di lingua;
- corsi per dirigenti aziendali e quadri;
- corsi per universitari;
- corsi per la terza età;
- corsi "ad hoc" per gruppi chiusi ed individuali.

Sono previste sistemazioni in college, famiglia, residence, appartamento, hotel. Per ogni altra informazione, per sapere a quale agenzia rivolgersi nella propria città, per ritirare i cataloghi contattare: Maria Grazia Cinti o Marzia Borino c/o Nouvelles Frontières, Dipartimento Corsi di lingua: tel. 063218725, 063222462, fax 063200070, *e-mail* belli@nfi.it. Ulteriori informazioni: <http://www.nfi.it>, televideo RAI, p. 689. Responsabile per l'AIB, Giuliana Zagra presso Segreteria nazionale AIB, *e-mail* gizagra@tin.it.



Domanda di ammissione all'Albo professionale italiano dei bibliotecari

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____ indirizzo _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

altro recapito eventuale _____

chiede di essere iscritto all'Albo professionale italiano dei bibliotecari, tenuto dall'Associazione italiana biblioteche sulla base del regolamento approvato dall'Assemblea generale dei soci il 29 aprile 1998.

Allega:

- un curriculum delle proprie attività professionali, di formazione, ricerca, ecc.;
- un elenco della documentazione presentata unitamente alla domanda.

Dichiara di essere consapevole che il curriculum, l'elenco della documentazione e ogni unità di documentazione presentata devono essere firmati.

Richiede che le proprie pubblicazioni (compresi elaborati e materiali illustrativi)

- gli siano restituite, dopo l'eventuale iscrizione, per posta e a sue spese, oppure
- siano tenute a sua disposizione per essere ritirate personalmente o tramite un incaricato entro 6 mesi dall'eventuale iscrizione, oppure
- siano destinate, senza alcun vincolo, alla Biblioteca dell'AIB.

Ai sensi della legge n. 675/96 che tutela il trattamento dei dati personali, conferisce il proprio consenso alle utilizzazioni dei propri dati personali contemplate dal Regolamento per l'istituzione e l'ordinamento dell'Albo professionale: per la registrazione ed elaborazione delle informazioni contenute nella domanda e nei suoi allegati nell'ambito dei lavori della Commissione e della gestione degli iscritti (art. 3, 10, 11, 15, 16), per i diritti di accesso da parte di altri iscritti (art. 11), per la comunicazione e/o diffusione dell'Albo stesso (contenente nome e cognome, luogo e data di nascita, località di residenza e data di iscrizione) o di sue parti (art. 13).

Inoltre, conferisce il proprio consenso all'utilizzazione e alla comunicazione dei propri dati personali per la diffusione di informazioni d'interesse professionale: sì no

Dichiara di aver versato L. 30.000 per rimborso spese di segreteria tramite:

- assegno bancario intestato all'Associazione italiana biblioteche
- versamento su c/c 42253005 intestato all'Associazione italiana biblioteche, c.p. 2461 - Roma 00100 A-D (*indicare la causale del versamento*)
- in contanti

.....
(Data)

.....
(Firma)

La Commissione permanente per l'Albo professionale italiano dei bibliotecari, composta da Vilma Alberani, Luigi Crocetti (presidente) e da Carlo Revelli, invita i soci a specificare nel curriculum, per le attività svolte, i metodi adottati e le scelte compiute, in maniera che possa emergerne la competenza professionale richiesta per l'iscrizione all'Albo. Invita inoltre ai soci a elencare tutti i propri titoli professionali, allegando documenti e pubblicazioni solo se di particolare rilievo o non facilmente disponibili.

Per informazioni i soci sono pregati di rivolgersi a Palmira Barbini, presso la Segreteria nazionale dell'AIB (martedì e giovedì, ore 10-13; tel. 06/4463532; fax: 06/4441139, e-mail: albo@aib.it).

La domanda, completa in ogni sua parte e di allegati, può essere consegnata a mano presso la Segreteria nazionale dell'AIB, viale Castro Pretorio 105, 00185 Roma (dal lunedì al sabato, ore 10-13, oppure spedita per raccomandata all'Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Per la corretta compilazione della domanda si elencano alcuni articoli del Regolamento per l'istituzione e l'ordinamento dell'Albo professionale italiano dei bibliotecari, approvato dall'Assemblea generale dei soci di Genova lo scorso 29 aprile 1998. Il testo integrale può essere richiesto alla Segreteria nazionale dell'AIB o consultato su AIB-WEB all'indirizzo <http://www.aib.it/aib/cen/albo.htm>.

Art. 3: Competenza professionale richiesta per l'iscrizione

1. L'iscrizione all'Albo certifica la competenza professionale del socio, nel contesto e nel campo in cui questi opera o ha operato, ossia l'applicazione effettiva, in situazioni specifiche e attraverso la capacità di giudizio propria del professionista, delle conoscenze nel campo della biblioteconomia, della bibliografia, della documentazione, della scienza dell'informazione e delle altre discipline applicabili a servizi bibliotecari e documentari, acquisite sia attraverso attività di formazione ed aggiornamento, sia nell'ambito dell'esercizio professionale.

2. Sono requisiti per la domanda di iscrizione all'Albo, come precisato negli art. 4 e 5, il possesso di una formazione culturale e professionale e di una esperienza professionale adeguate.

3. La competenza professionale dell'aspirante è verificata dalla Commissione di cui all'art. 8, dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti di ammissione di cui agli art. 4 e 5, attraverso le seguenti modalità:

- esame del curriculum professionale e della documentazione presentata;
- eventuale colloquio, finalizzato alla verifica di quanto dichiarato.

Art. 4: Requisiti per la domanda di iscrizione

Possono presentare domanda di iscrizione all'Albo i soci, regolarmente iscritti all'AIB almeno per il terzo anno consecutivo, che siano in possesso di entrambi i requisiti seguenti:

- titolo di studio universitario specifico, non inferiore alla laurea;
- esperienza professionale documentata non inferiore a due anni, ridotti ad un anno qualora l'attività professionale sia stata svolta sotto la diretta supervisione di un iscritto all'Albo.

Art. 5: Requisiti sostitutivi

Il requisito di cui all'art. 4, punto a), può essere sostituito da uno dei requisiti seguenti:

- possesso di un diploma di laurea non specifico e di un diploma o attestazione di formazione specifica di durata non inferiore a un anno (ovvero a 300 ore di attività didattica in senso stretto), unitamente a ulteriori due anni di esperienza professionale documentata;
- possesso di un diploma di laurea non specifico, con almeno due esami e la dissertazione scritta su tematiche biblioteconomiche o documentarie, unitamente a ulteriori due anni di esperienza professionale documentata;
- possesso di un diploma di scuola media superiore e di un diploma o attestazione di formazione specifica di durata non inferiore a un anno (ovvero a 300 ore di attività didattica in senso stretto), unitamente a ulteriori quattro anni di esperienza professionale documentata;
- possesso di un diploma di laurea non specifico, unitamente a ulteriori quattro anni di esperienza professionale documentata;
- possesso di un diploma di scuola media superiore, unitamente a ulteriori sei anni di esperienza professionale documentata.

Art. 6: Valutazione dei titoli di formazione

1. Per titolo di studio universitario specifico, come previsto dall'art. 4, si intende un titolo di studio universitario non inferiore alla laurea, anche rilasciato all'estero, la cui denominazione riguardi esplicitamente la biblioteconomia, la bibliografia, la documentazione o la scienza dell'informazione, ovvero i relativi settori di attività e figure professionali.

2. Il curriculum previsto, di durata non inferiore a due anni, deve comprendere, per un periodo complessivamente non inferiore a un anno, le discipline biblioteconomiche e documentarie, e può contemplare l'apporto di altre discipline (informatica, discipline giuridiche e amministrative, discipline economiche e statistiche, discipline filologiche e paleografiche, discipline storiche, ecc.).

3. La durata considerata è quella legale; le singole componenti del curriculum di studio sono ragguagliate proporzionalmente ad anni o frazioni di anno, anche qualora definite in forme diverse (crediti, ore di attività, ecc.).

4. Per diploma o attestazione di formazione specifica, come previsto dall'art. 5, si intende un titolo di studio o un attestato di formazione professionale la cui denominazione riguardi esplicitamente la biblioteconomia, la bibliografia, la documentazione o la scienza dell'informazione, ovvero i relativi settori di attività e figure professionali.

Art. 7: Valutazione dell'esperienza professionale

1. Si considerano esperienza professionale, ai fini degli art. 4 e 5, l'attività svolta

presso strutture italiane e straniere, sia pubbliche sia private, con qualsiasi rapporto di lavoro o di prestazione professionale e con qualsiasi qualifica, nonché l'attività svolta in maniera non retribuita o con qualsiasi forma di compenso o rimborso (per esempio tirocinio, stage, volontariato), e l'attività libero-professionale, purché rientrino nell'ambito definito dagli art. 2 e 3.

2. Le attività professionali possono essere svolte a tempo parziale o integrate con attività di carattere non professionale (di supporto, esecutive, amministrative, ecc.), purché quelle professionali siano prevalenti.

Art. 10: Domande di iscrizione

1. L'iscrizione all'Albo è deliberata dalla Commissione su domanda del socio interessato.

2. La domanda di iscrizione deve contenere le generalità complete dell'interessato ed essere accompagnata da un curriculum che elenchi le esperienze di formazione e aggiornamento, le attività professionali e quelle scientifiche, di ricerca e didattiche svolte.

3. Il socio può allegare, redigendone un elenco, ogni documento ritenuto utile alla valutazione, e in particolare:

- certificati, attestati, ecc.;
- materiali illustrativi delle proprie attività professionali, di formazione, ecc.;
- pubblicazioni, elaborati di servizio, dissertazioni elaborate per corsi di studio o di formazione, ecc.;
- una relazione dettagliata sulle proprie attività di formazione, di lavoro, di ricerca, ecc., da cui si evincano la conoscenza e l'applicazione competente di metodi, strumenti e criteri professionali;
- dichiarazioni (referenze) firmate da iscritti all'Albo che ne abbiano direttamente seguito attività professionali, di formazione, ricerca, ecc.

4. La documentazione presentata non è soggetta ad alcuna formalità, salvo l'apposizione della firma su ciascuna unità, così come sul curriculum e sull'elenco della documentazione stessa.

Art. 11: Valutazione delle domande

1. Entro sei mesi dalla ricezione della domanda, la Commissione provvede al suo esame e alla relativa deliberazione.

2. I membri della Commissione possono provvedere individualmente all'esame della documentazione pervenuta, conservata presso la sede dell'AIB, e fare ricorso ad ogni altra fonte pubblicamente disponibile per l'eventuale riscontro di quanto dichiarato nelle domande.

3. La Commissione delibera:

- l'iscrizione all'Albo del candidato, con almeno quattro voti favorevoli, ovvero
- la richiesta motivata al candidato stesso di fornire alla Commissione, entro sei mesi, ulteriore documentazione, idonea a comprovare i requisiti di cui agli art. 4 e 5 e/o la competenza professionale di cui all'art. 3, ovvero
- la richiesta al candidato stesso di presentarsi a colloquio con la Commissione, in una o più date stabilite con almeno trenta giorni di preavviso, per la verifica di cui all'art. 3, ovvero
- il rigetto motivato della domanda, per insussistenza dei requisiti di cui agli art. 4 e 5 e/o delle competenze di cui all'art. 3.

4. La documentazione integrativa di cui al punto b) può comprendere requisiti, titoli ed esperienze conseguiti successivamente alla prima domanda. Entro sei mesi dalla ricezione dell'integrazione la Commissione delibera nuovamente sulla domanda, nelle modalità previste dal comma precedente. Qualora non pervengano alla Commissione le integrazioni richieste, la domanda di iscrizione viene archiviata.

5. Le domande accolte sono conservate nell'Archivio dell'AIB, unitamente alla documentazione presentata (con l'eccezione di pubblicazioni, elaborati e materiali illustrativi, che possono essere restituiti all'interessato, su sua richiesta e a sue spese, o destinati, senza alcun vincolo di accessione o di conservazione, alla Biblioteca dell'AIB). Ogni iscritto all'Albo ha diritto di prenderne visione.

6. Le domande non accolte sono pure conservate nell'Archivio dell'AIB, unitamente alla documentazione presentata, per un periodo non inferiore a cinque anni, e la loro consultazione è subordinata all'autorizzazione della Commissione.

Ragionando di soggetti

di Elisabetta Poltronieri

L'assunto di partenza di questo articolo di Jens-Erik Mai dal titolo *Deconstructing the indexing process*, apparso su «Advances in librarianship», 23 (1999), p. 269-298, è che nella letteratura sull'indicizzazione continua a pesare un forte squilibrio tra quanto viene scritto e discusso sul tema della costruzione dei linguaggi di indicizzazione e quanto riguarda i processi mentali coinvolti nella rappresentazione del contenuto dei documenti. I meccanismi intellettuali messi in atto in questa complessa operazione non sembrano infatti codificabili in forma standard e sta di fatto che non si sono prodotti sufficienti tentativi di esplicitarne la dinamica.

Confermato che il successo dei sistemi di recupero dell'informazione è strettamente determinato dalla buona qualità di indicizzazione dei documenti, il problema è riconoscere la natura interpretativa del processo di rappresentazione semantica dei documenti per poterne apprendere ed applicare i principi.

La manualistica e gli standard in materia si limitano ad offrire linee guida su come individuare gli elementi identificativi utili alla formulazione del soggetto di un'opera, senza dare conto di come procedere nella valutazione di quegli stessi elementi in relazione alle variabili del processo di indicizzazione. Molteplici sono stati i metodi messi a punto per determinare il soggetto di un documento in rapporto, di volta in volta, al suo oggetto così come definito dall'autore, come percepito dall'indicizzatore, in quanto determinato automaticamente in base all'occorrenza di certi termini o in quanto espresso come argomento unitario complessivo. Questi ed altri approcci, egualmente validi, seppure non privi di inconvenienti, sfociano pur sempre in una forma di interpretazione del testo analizzato e non prevedono alcuna prescrizione di regole *ad hoc* immutabili nell'uso.

Il percorso verso l'attribuzione del

soggetto si articola in diversi stadi secondo quanto teorizzato da differenti scuole di pensiero, ma il modello descritto analiticamente in questo articolo si condensa in tre fasi, preordinate l'una all'altra, che muovono dal documento per giungere alla voce di soggetto. I tre gradi di azione sono quelli classici e si riassumono in: analisi del documento, formulazione di una frase che esprima il soggetto e traduzione di quest'ultima nei termini del linguaggio di indicizzazione.

In parallelo alla sequenza di operazioni che approda all'assegnazione del soggetto, è tracciato un profilo delle attitudini relative ai diversi gradi di esperienza degli indicizzatori, dai principianti agli esperti. Per ciascun livello di competenza si evidenziano gli approcci più comuni, dalla fedele osservanza alle indicazioni da manuale (tipica di chi è nella fase di apprendimento), alla disinvoltura di legittimare scelte apparentemente non ortodosse ma giustificate da una riflessione critica, caratteristica di chi ha acquistato la massima padronanza tecnica.

Uno dei dibattiti aperti in letteratura ruota intorno a due distinte pratiche di indicizzazione, quella dal basso verso l'alto (*perceptual indexing*), basata sulle peculiarità di contenuto enfatizzate dal testo stesso del documento (nell'introduzione, nelle conclusioni o in alcune frasi esplicative) e quella dall'alto verso il basso, fondata invece sul bagaglio di conoscenze dell'indicizzatore e sensibile alle esigenze reali o potenziali degli utenti (*conceptual indexing*). L'orientamento espresso in questo articolo propende per un approccio combinato che riesca a integrare anche le varianti legate a queste due pratiche, fino a configurare ben cinque sistemi correlati in un *continuum* nel processo di indicizzazione: il primo, di carattere empirico (*simplistic conception*), ricava il soggetto dall'estrazione automatica delle parole del testo; il secondo (*document-oriented*) as-

«Advances in librarianship» (<http://www.apcatalog.com>) è una rivista a periodicità annuale, edita dalla statunitense Academic press. Ospita contributi in ogni area della ricerca e dell'insegnamento della biblioteconomia. È per tradizione un periodico autorevole per la completezza degli argomenti trattati, la competenza professionale degli autori, l'aggiornamento sullo sviluppo di tematiche di fondo e la ricchezza del corredo bibliografico.

sume il documento oggettivamente, quale veicolo fondamentale per la determinazione del soggetto; il terzo (*content-oriented*) individua il contenuto pieno evocando tutti gli elementi che concorrono a formare il contesto di produzione di un documento; il quarto (*user-oriented*) punta a modulare il soggetto secondo le aspettative di gruppi di utenti; il quinto, infine (*requirement-oriented*), si presta ad uniformare l'indicizzazione alle esigenze di utenti individuali di cui siano ben note le esigenze.

In conclusione, l'autore offre una *review* del concetto di rilevanza dei documenti, un valore essenziale nella valutazione dei sistemi di recupero dell'informazione che dovrebbe essere mantenuto in stretta relazione con le procedure di definizione del soggetto. Negli studi sulla rilevanza in rapporto al processo di indicizzazione, diventa imprescindibile garantire un equilibrio tra le due funzioni primarie assegnate alla rappresentazione del contenuto di un documento: estrazione del soggetto ed espressione del medesimo in adesione alle aspettative dell'utente.

La riflessione sulle operazioni intellettuali che presiedono all'indicizzazione si condensa, dunque, sull'impossibilità di stabilire regole prescrittive, in grado di disciplinare un percorso mentale di carattere squisitamente interpretativo. Si impone, piuttosto, la necessità di coordinare le attività di identificazione del soggetto con l'analisi della rilevanza e, in definitiva, con tutte le componenti che interagiscono con il processo di indicizzazione in un dato contesto.



I doni di inizio millennio degli Istituti culturali in Italia (II puntata)

di Michela Ghera

MATERIALE BIBLIOGRAFICO DELLA FONDAZIONE GIANGIACOMO FELTRINELLI

La Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano ha recentemente curato la pubblicazione dei seguenti cataloghi descrittivi di alcune parti del proprio materiale bibliografico particolarmente interessante:



Tra populismo e bolscevismo. La costruzione di una tradizione rivoluzionaria in URSS (1917-1941) - Il fondo russo della Fondazione Feltrinelli, a cura di Emanuela Guercetti e Antonello Venturi, Milano 1999. Il catalogo raccoglie il nucleo di epoca sovietica del "Fondo Venturi" e comprende le pubblicazioni apparse in Unione Sovietica negli anni Venti e Trenta. In appendice sono elencati i periodici russi posseduti dalla Biblioteca Feltrinelli, pubblicati dal 1917 al 1991 sia in Unione Sovietica sia all'estero.

GULAG. Il sistema dei lager in URSS, a cura di Marcello Flores e Francesca Gori, Milano: Mazzotta, 1999. Catalogo della mostra tenutasi a Milano, alle Sale Viscontee del Castello Sforzesco dal 3 dicembre 1999 al 23 gennaio 2000. Il catalogo contiene saggi di Flores, Lev Razgon, Centro Studi "Memorial", Victor Zaslavskij, Giovanni Gozzini, Michail Smirnov et. al., Mauri Martini e una bibliografia di Helene Kaplan.

Un secondo seminario internazionale, intitolato "Migrazioni forzate, profughi, aiuti, sul tema della violenza etnica", si terrà a Cortona dal 26 al 27 maggio 2000.

ULTIMISSIME DALLA QUERINI STAMPALIA

Tra le numerose attività destinate dalla Fondazione Querini Stampalia di Venezia allo studio e alla valorizzazione del proprio patrimonio artistico la mostra, da poco terminata, "Le porcellane dell'ambasciatore" è stata certamente un evento particolare. Per la prima volta sono stati esposti e studiati gran parte degli splendidi *biscuits* della famiglia Querini acquisiti da Alvise Querini all'epoca della sua ambasceria a Parigi tra il 1795 e il 1797. Ad accompagnare l'esposizione è stato pubblicato un ricco catalogo con interessanti studi sulla porcellana e sul fondo della Fondazione posseduto.

Si ripete annualmente, a ricordo della scomparsa di Carlo Scarpa (28 novembre 1978), curatore dei maggiori restauri della Fondazione, un convegno a lui dedicato. Titolo dell'ultimo tenutosi lo scorso 26 novembre era "L'opera di Carlo Scarpa: problemi di conservazione" in cui oltre ai vari interventi di grande spessore tecnico, sono stati presentati video, libri e documentari sulla sua attività. È stata preparata anche una bibliografia su Carlo Scarpa relativa a quanto posseduto dalla biblioteca della Fondazione che presto verrà inserita in una pagina Web. Prossimamente verranno pubblicati anche gli atti.

È stata inaugurata il 31 marzo la mostra "Figurare l'invisibile. Icoone greche della Collezione Velimizis a Venezia", organizzata in col-

laborazione con il Museo Benakis di Atene. In questa occasione si terrà anche una mostra parallela sui manoscritti, carte geografiche, alpine, secentine ecc. di argomento greco possedute dalla biblioteca della Fondazione dal titolo "La Grecia nelle raccolte della Fondazione Querini Stampalia". Verrà inoltre pubblicato un catalogo relativo a questi fondi ricco di illustrazioni e note bibliografiche.

RICERCHE DELLA SISMELE

A Firenze la SISMELE (Società internazionale per lo studio del Medioevo latino), associazione costituitasi nel 1980 per promuovere gli studi sulla latinità medievale, ha cominciato dal 1996 a stampare in proprio i risultati delle sue ricerche scegliendo la sigla SISMELE - Edizioni del Galluzzo, disponibili anche in Internet al sito <http://www.sismel.it>.

Sono stati preparati due CD-ROM di grande valore: uno contiene tutto il testo della *Legenda aurea* di Jacopo da Varazze, la più celebre raccolta agiografica del Medioevo (con possibilità di ricerca in varie direzioni), l'altro contiene i 1029 fogli del celeberrimo codice Amiantino, il più antico codice completo della Bibbia latina risalente al secolo VIII (con possibilità di lettura completa e di ricerca su singoli passi).

OPERE DI EZIO FRANCESCHINI

La Fondazione Ezio Franceschini, costituitasi a Firenze nel 1987 con lo scopo principale di onorare la memoria di Ezio Franceschini (1906-1983), il primo titolare in Italia di una cattedra dedicata all'insegnamento della storia della letteratura latina medievale nel 1938, si impegna a mettere in luce la sua opera mediante la conservazione, lo studio e la pubblicazione di carte, documenti e corrispondenza da lui lasciati (fu anche attivo partecipante della Resistenza) e promuove gli studi sulla civiltà medievale: tra le iniziative più significative progettate per il 2000 possiamo segnalare un convegno sul noto studioso di letteratura medievale e romanza, oltre che di letteratura contemporanea, Gianfranco Contini (1912-1990) a 10 anni dalla sua scomparsa. Di lui la Fondazione conserva l'intero patrimonio librario e archivistico, del quale è stato realizzato un catalogo che si prevede sarà pubblicato nel corso dell'anno.

BIBLIOTECA DI CULTURA MEDIEVALE

Nella prestigiosa sede della Certosa del Galluzzo a Firenze la Fondazione Franceschini e la SISMELE condividono la Biblioteca di cultura medievale, biblioteca specializzata nella storia delle discipline, della letteratura e delle istituzioni culturali del Medioevo. Il patrimonio bibliografico conservato conta oggi più di 100.000 unità (tra CD-ROM, microfilm, opuscoli, riviste e monografie), oltre 800 testate di riviste di cui 350 in corso e 50 dal primo anno di pubblicazione. Attualmente si è impegnati nel totale recupero catalografico *on-line* del suddetto patrimonio che si prevede di ultimare tra la fine del 2000 e l'anno successivo. Sempre nel 2000 si prevede inoltre l'acquisizione di un nuovo programma informatico di gestione della biblioteca che consentirà, tra l'altro, la visibilità del catalogo in Internet e la possibilità di dialogare con l'esterno.

Libri fuori. La biblioteca a zonzo per la città

di Domenico D. De Falco

La Biblioteca di Montevergine scende in piazza. Nell'ambito delle domeniche ecologiche indette dal comune di Avellino, la Biblioteca statale di Montevergine, in collaborazione con la sezione Campania dell'AIB, ha organizzato una manifestazione dal titolo "Libri fuori: la biblioteca a zonzo per la città".

Quella di Montevergine è una biblioteca pubblica statale annessa al monumento nazionale omonimo, il famoso santuario mariano fondato sulla cima del monte Partenio da san Guglielmo da Vercel-

li nei primi decenni del secolo XII, fa parte delle undici biblioteche della stessa tipologia, tutte dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali. La biblioteca di Montevergine, che dista solo cinque chilometri da Avellino, è l'unica statale in tutta la provincia ed è la più fornita tra le biblioteche ecclesiastiche, vanta un patrimonio librario di circa duecentomila volumi nonché manoscritti, incunaboli, cinquecentine e nell'annesso archivio, sezione staccata dell'Archivio di Stato di Napoli, un notevole numero di

pergamene e documenti. Essa è diretta da un monaco della congregazione benedettina, padre Placido Mario Tropeano, eminente studioso di paleografia latina medievale, che sta curando la trascrizione sistematica di tutte le pergamene di Montevergine nel Codice diplomatico verginiano, giunto al dodicesimo volume; per il suo funzionamento si avvale inoltre di personale delle diverse qualifiche del Ministero per i beni e le attività culturali.

Sulla scorta di esperienze analoghe svoltesi altrove, i bibliotecari di Montevergine stavano già da tempo pensando di portare la biblioteca in piazza. Quale migliore occasione dunque di quella offerta dal comune di Avellino con le domeniche ecologiche? Fidando nell'assistenza dell'AIB, che presso la Biblioteca di Montevergine conta cinque soci, tra cui un

componente del CER Campania, si è proposto al Comune di Avellino il progetto.

Così domenica 9 aprile la Biblioteca di Montevergine ha allestito un proprio stand nella centralissima piazza Libertà; benché avvertita da un fastidioso vento, la giornata si è svolta regolarmente e ha fatto registrare una notevole affluenza, nonostante lo stand della biblioteca fosse stato sistemato in una zona appena più decentrata rispetto al centro della manifestazione. A tutte le persone che si sono lasciate attrarre e non intimorire dai grandi cartelli con la scritta Biblioteca di Montevergine posti ai quattro lati dello stand sono state fornite notizie sul funzionamento della biblioteca, sui servizi che offre, informazioni di carattere generale sulla sua illustre storia e sui fondi che custodisce, nonché sull'AIB; a

C
A
M
P
A
G
N
A

Ricordiamo ai soci e alle sezioni regionali che prosegue la campagna di iscrizioni 2000 all'Associazione.

Il rinnovo dell'iscrizione all'AIB dovrà essere effettuato, come lo scorso anno, applicando sul retro della tessera già in possesso dei soci il bollino autoadesivo «AIB 2000» riprodotto qui sopra che è già stato inviato alle singole sezioni regionali dell'Associazione.

Le quote di iscrizione per il 2000 sono le seguenti:

▪ **«soci ordinari»** (art. 4, comma 1 dello Statuto vigente: bibliotecari professionali): lire 90.000 (comprende «AIB notizie», «Bollettino AIB», Agenda del bibliotecario, tutti gli sconti possibili per i soci professionisti già in essere e sconti speciali su Congresso e nuovi servizi AIB in corso di implementazione);

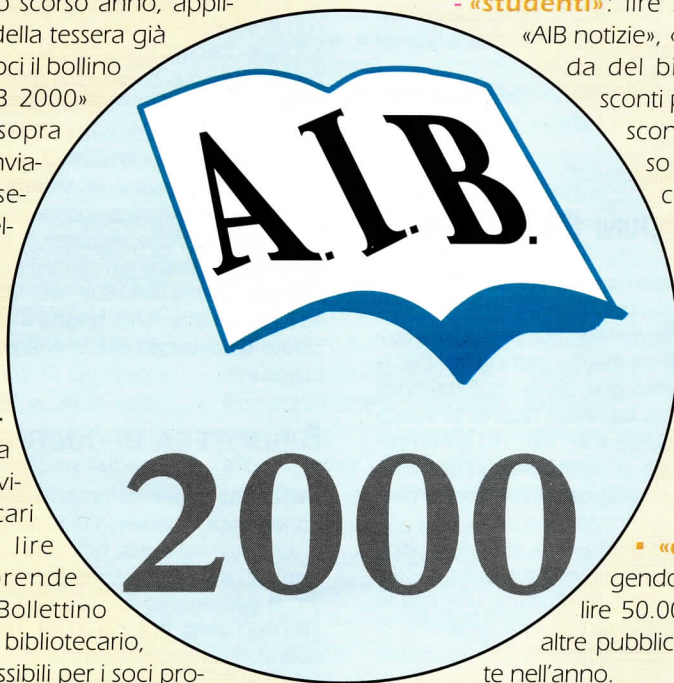
▪ **«soci enti»** (art. 4, comma 2): lire 200.000 (quota unica per tutti gli enti, comprendente «AIB notizie», «Bollettino AIB», Agenda del biblio-

tecaro, tutti gli sconti possibili già in essere e sconti speciali su Congresso e nuovi servizi AIB in corso di implementazione);

▪ **«soci amici»** (art. 4, comma 3). Si suddivide in:
- **«studenti»**: lire 50.000 (comprende «AIB notizie», «Bollettino AIB», Agenda del bibliotecario, tutti gli sconti possibili già in essere e sconti speciali su Congresso e nuovi servizi AIB in corso di implementazione);

- **«altri»**: lire 50.000 (comprende «AIB notizie» e tutti gli sconti possibili già in essere e sconti speciali su Congresso e nuovi servizi AIB in corso di implementazione);

▪ **«quota plus»** aggiungendo alla quota di iscrizione lire 50.000 è possibile ricevere altre pubblicazioni dell'AIB stampate nell'anno.



Il versamento potrà essere effettuato mediante c.c.p. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, oppure direttamente presso la segreteria nazionale o le sezioni regionali.

I
S
C
R
I
Z
I
O
N
I

tutti è stato offerto un pieghevole realizzato per l'occasione in cui erano riportate in estrema sintesi

le stesse notizie. Lo spirito che ha animato i bibliotecari di Montevergine è stato quello di offrire un



servizio "a domicilio", portando materialmente in piazza alcuni dei suoi testi più rappresentativi, e soprattutto cercando di inserire la biblioteca nel non vasto contesto territoriale di Avellino e provincia: l'auspicio è infatti che le biblioteche non restino soltanto

luogo in cui condurre studi e ricerche ma si trasformino anche in autentico servizio. La manifestazione "Libri fuori" verrà replicata in occasione dell'ultima domenica ecologica del comune di Avellino, il 7 maggio dalle ore 10 alle ore 13,30 e dalle 16 alle 20. ♦

NUOVO RESPONSABILE DELL'UFFICIO STAMPA DELL'AIB

Giulio Marconi, collega della Biblioteca dell'Enea, è il nuovo responsabile dell'Ufficio Stampa dell'Associazione, incaricato di tenere i rapporti con i media e di diffondere presso un pubblico più vasto la posizione dell'AIB e le iniziative importanti che di volta in volta verranno prese.

Ma il nostro ufficio stampa riveste anche una un'altra fondamentale valenza: quella di migliorare la comunicazione interna fra i soci dell'AIB, una comunicazione che spesso, su temi e fatti non strettamente professionali, tende ad affievolirsi.

Invitiamo tutti i soci a collaborare con Giulio - che in questa fase può già contare sull'appoggio di Simonetta Buttò, che aveva creato la struttura qualche anno fa - fornendogli i dati e le notizie più rilevanti, al fine di garantire la correttezza e la tempestività delle informazioni.

Libri protetti, in un battito.

Con il sistema CoLibri in soli 20 secondi, chiunque può applicare una speciale sovracopertina trasparente protettiva a libri o pubblicazioni di qualsiasi genere e formato.

CoLibri Cover Book System è pensato in particolare per biblioteche di lettura pubblica e biblioteche di conservazione, dove si sta rapidamente diffondendo, perché rappresenta un'effettiva novità nel mondo dei servizi per il libro, soprattutto per la sua capacità di semplificare, velocizzare e risparmiare fino al 50% rispetto ai sistemi tradizionali.

Le apposite sovracopertine CoLibri in speciale polietilene atossico, inodore e impermeabile non si incollano ai libri e li proteggono dalla polvere, dall'usura e dalla luce lasciandoli respirare, allungandone di fatto la vita media.

Distribuito in esclusiva
da Lint S.r.l. - Milano

Informazioni e ordini:

Numero Verde
800-318170

CoLibri Cover Book System.
Un'occasione da prendere al volo!



SWIZ Art

Mod.
Desk Top II

CoLibri
COVER BOOK SYSTEM

Made in Italy

Biblioteche scolastiche nella didattica

di Lucia Zaramella

Biblioteca sempre più imprescindibile dalla didattica e dalla scuola: utopia o realtà?

Pur con percorsi e prospettive differenti, lo scenario che va delineandosi a livello europeo, ma anche nelle più avanzate proposte nazionali, sta confermando itinerari concreti di positivo lavoro.

Segnali in tal senso sono emersi nell'interessante Convegno di Padova del 28-29 ottobre u.s. sul tema: "Centri di risorse e biblioteche tra autonomie scolastiche e locali. Formazione e ricerca: modelli europei a confronto".

Il Seminario di studio organizzato dal Gruppo di ricerca sulle biblioteche scolastiche (Dipartimento di Scienze dell'educazione-Università di Padova - AIB, sezione Veneto) in collaborazione con il Provveditorato

agli studi e la Provincia di Padova, ha mostrato un quadro variegato, dove Italia, Danimarca, Francia e Spagna hanno confrontato le loro situazioni, che pur diverse, sembrano considerare sempre più la biblioteca scolastica e i centri di risorse come essenziali nell'iter didattico della scuola e nella formazione di cittadini responsabili.

Anche in ambito internazionale, nel Congresso IFLA di Bangkok dello scorso agosto, si è delineata una situazione che pone l'attenzione sui modelli di ricerca in biblioteca e quindi sui processi di ricerca. Donatella Lombello, coordinatrice del Gruppo di ricerca patavino, ha sottolineato che significativi esempi in tal senso sono i gruppi di lavoro della Francia, della California, del Québec.

In sintonia perciò con l'impegno in ambito internazionale, il Gruppo, negli incontri mensili del primo semestre 2000, sta lavorando sulle tematiche relative alla metodologia della ricerca nella biblioteca scolastica.

In particolare il Gruppo si è soffermato sul modello francese della FADBEN (Fédération des Enseignants Documentalistes de l'Education Nazionale), elaborato per il Centre de Documentation et d'Information, cioè per le biblioteche scolastiche dei *collèges* e dei *lycées*. L'interesse per tale modello è posto non tanto sull'apprendimento puramente documentario, quanto piuttosto sulle sequenze pedagogiche, che con passaggi chiari e precisi portano allo svolgimento della ricerca.

Ognuna di esse implica l'uso di varie competenze in una logica interdisciplinare che mira a rendere i ragazzi autonomi nella ricerca.

Il *référentiel de compétences informationnelles* elaborato dai professori documentalisti francesi tra il 1996 e il 1997 prevede una griglia

per la ricerca che rimanda a 7 domande chiave: *quoi?* (che cosa?), *pour qui?* (per chi?), *par qui?* (per mezzo di chi?), *où* (dove?), *quand?* (quando?), *comment?* (come?), *pourquoi?* (perché?).

Una strumentazione per la ricerca deve rifarsi a tutte le suddette domande (vedi anche le *Linee guida per le biblioteche scolastiche*), e la novità sta nell'approccio interdisciplinare, che permette di acquisire le conoscenze non solo nell'ambito disciplinare, ma dà agli studenti la possibilità di "ricontestualizzarle", di riutilizzarle in altre situazioni di apprendimento.

La ricerca poi prevede 7 fasi:

- 1) *mise en projet*, definizione del progetto;
- 2) *questionnement*, formulazione di domande e concetti;
- 3) *repérage*, localizzazione di documenti e informazioni, orientamento in un sistema di risorse;
- 4) *recupération de données*, recupero dei dati;
- 5) *lecture / écriture, prise de information, analyse critique de l'information, prise de notes*, lettura/

Mediateca 2000

Il Piano d'azione "Mediateca 2000" si pone come obiettivo di fondo lo sviluppo della infrastruttura della conoscenza, attraverso la costituzione di una rete di servizi integrati diffusa su tutto il territorio nazionale e incentrata su una rete di strutture specifiche: le mediateche. Il Piano assume come punto focale per la propria realizzazione le biblioteche, in quanto centro di raccolta e di diffusione di cultura e di

informazioni e, pertanto, presupposto naturale per la nascita della mediateca.

La mediateca si caratterizza come sportello di accesso a un'informazione estremamente differenziata che va dai libri e documenti alle banche dati di immagini, suoni e testi in linea o su CD-ROM.

Le fasi realizzative

È stato in primo luogo avviato un programma di formazione che ha riguardato 420 giovani delle regioni del Sud Italia e si è articolato in due fasi:

- I fase: rivolta a formare operatori di mediateca;
- II fase: finalizzata alla formazione d'impresa. I giovani formati si sono in frattempo costituiti in cooperative.

Conclusa la fase di formazione, il Piano d'azione "Mediateca 2000" entra nella fase delle realizzazioni. Avvalendosi dei finanziamenti stanziati con la Deliberazione CIPE 11 novembre 1998 (GU 10 febbraio 1999 n. 33), il Ministero offre il proprio contributo economico e tecnico finalizzato a:

- a) realizzazione delle mediateche, in misura non superiore ad un terzo del costo di ciascuna;
- b) concorso al costo di gestione delle mediateche nel triennio 2000-2002, in misura non superiore al 15% del valore dei relativi servizi affidati in appalto;
- c) sostegno alla costituzione ed avvio delle società costituite per almeno il 70% dei giovani formati durante

la I fase del progetto.

Per richiedere il concorso dello Stato i soggetti interessati (per le lettere a) e b) Comuni, Consorzi di Comuni, Province; per la lettera c) le società costituite dai giovani formati nella I fase) dovranno presentare apposita domanda corredata dalla documentazione richiesta.

Le richieste di contributo saranno esaminate dal Comitato di valutazione tecnica, composto da rappresentanti del Ministero, delle Regioni, dell'UPI, dell'ANCI, dell'AIB, del Ministero del Lavoro e del CNEL. L'elenco dei progetti finanziati verrà pubblicizzato sul Web.

Gli obiettivi

- creare su tutto il territorio nazionale una





scrittura, raccolta, scelta delle informazioni, annotazioni;

6) *production / communication*, produrre, redigere, esporre la ricerca;

7) *évaluation*, valutazione dei percorsi metodologici, delle difficoltà incontrate, dei prodotti, delle abilità necessarie.

Nelle esemplificazioni a disposizione del Gruppo di ricerca le sette

fasi sono applicate ognuna a un ambito disciplinare diverso: ad esempio nella prima la sequenza prevede un percorso autonomo di ricerca d'informazione sulla matematica (etimologia della parola algebra) da svilupparsi in due ore ravvicinate con schede predisposte. Nella seconda fase la ricerca chiede la costruzione del campo semantico di un soggetto, ad

esempio i diritti dell'uomo; nella terza a titolo esemplificativo il percorso viene sviluppato in 2 sequenze consecutive: la scoperta e l'utilizzazione del catalogo informatizzato BCDI, l'interrogazione di una base dati, Internet. La lezione posta a esempio della quarta fase verte sul trattamento dei rifiuti e prevede l'uso del software BCDI, la lettura di schede, il recupero di parole-chiave in un testo di legge, la selezione di schede catalografiche.

L'approfondimento e lo studio delle ultime tre fasi

saranno affrontati nei prossimi incontri.

L'avvio del progetto e il porre le domande rappresentano tuttavia i due punti di maggior interesse.

Nell'incontro del 13 marzo, inoltre, si sono valutate le modalità di istituzione di una Sezione *Libro Antico Biblioteche Scolastiche* all'interno dello stesso Gruppo di ricerca, alla

PUBBLICITÀ SUI PERIODICI AIB

L'Associazione italiana biblioteche ha affidato la gestione della pubblicità di «AIB notizie», del «Bollettino AIB» e dell'Agenda del bibliotecario alla VEANT S.r.l., Via G. Castelnuovo 35 - 00146 Roma, tel. 065571229, fax 065599675, e-mail publiveant@libero.it.

presenza di Paolo Pezzolo, dell'Accademia dei Concordi di Rovigo, di Cristiana Bettella e Annalisa Spinello, collaboratrici dell'insegnamento di Bibliografia e biblioteconomia, Corso di laurea in Scienze dell'educazione, e di M. Grazia Melchionda, perfezionanda del Corso di perfezionamento "Formazione del Bibliotecario scolastico". Detta Sezione intende rivolgersi al censimento del libro antico, cioè di quanto pubblicato anteriormente al 1830, nelle scuole venete.

rete di mediateche, quali centri di diffusione della cultura della multimedialità, e delle infrastrutture di raccordo tra di esse, nonché la formazione dei relativi operatori;

- contrastare il declino della biblioteca "monomediale", non per soppiantare il libro, ma per promuoverne la riscoperta nel concerto dei nuovi media;

- favorire l'alfabetizzazione all'informatica ed educare alla multimedialità come supporto all'inserimento nel mondo del lavoro;

- favorire la nascita di luoghi di aggregazione sociale per quelle fasce giovanili, che riempiono le statistiche dei non lettori da un lato, ma che, laddove conoscono l'uso dei mezzi informatici, li

utilizzano soprattutto per i videogiochi;

- creare uno spazio (aula attrezzata con computer, accesso Internet e videoconferenza) dove esplorare una didattica innovativa (apprendimento a distanza), rispetto ad una visione tradizionale della trasmissione della cultura;

Le domande dovranno pervenire entro il 12 giugno 2000.

Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere ai seguenti indirizzi:

tel. 0636216285, fax 063216437, e-mail mediateca2000@librari.beniculturali.it, Internet <http://www.librari.beniculturali.it/ospiti/progetti/mediateca2000.htm>.

TIROCINI PRESSO LA BIBLIOTECA DELL'AIB

Da giugno 1999 si è svolto presso la biblioteca dell'AIB un tirocinio della durata di sei mesi (venti ore settimanali) che ha visto diverse ragazze collaborare all'attività della biblioteca. Durante tale attività tutte le tirocinanti hanno svolto servizio al pubblico, cioè servizio di *reference*, ricerche bibliografiche, gestione dei prestiti.

Ogni tirocinante ha poi avuto un incarico specifico, relativo o alla catalogazione di monografie o alla gestione dei periodici.

Tra luglio e dicembre hanno collaborato in biblioteca Benedetta Calonaci e Chiara D'Arpa.

In particolare, Benedetta Calonaci si è occupata della catalogazione corrente e revisione del catalogo, mentre a D'Arpa è stata affidata la gestione dei periodici e soprattutto la revisione a schedone e a posto per arrivare a inserire anche i periodici in Tinlib e per segnalare le lacune nelle nostre raccolte.

Da novembre ha cominciato il tirocinio Katuscia Dormi, che si sta occupando di catalogazione di monografie con particolare attenzione all'ordinamento delle carte Camerani o presenti nei libri del fondo Camerani.

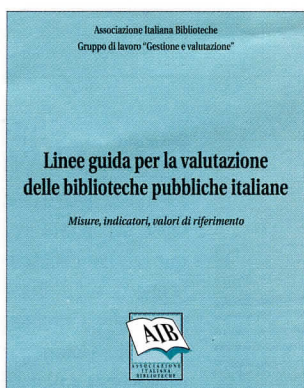
Parallelamente ai tirocini "lunghi", è stata sperimentata la possibilità di tirocini brevi, più mirati a un compito specifico nell'ambito dell'attività della biblioteca.

Stanno svolgendo questo tipo di tirocinio Marianna Giordano (ordinamento e catalogazione di risorse elettroniche), Silvia Bonfietti (spoglio di periodici), Lucia Sardo (revisione dei nomi di enti nel catalogo della Biblioteca).

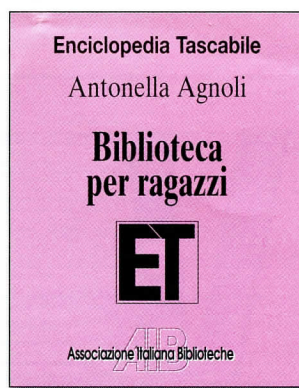


L. 35.000 (soci L. 26.250; quota plus L. 17.500)
EUR. 18,07 (soci EUR. 13,55; quota plus EUR. 9,03)

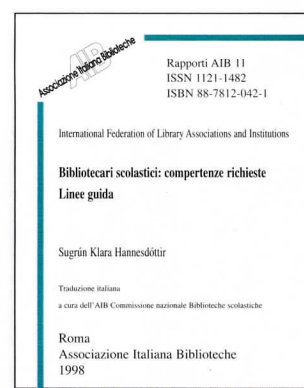
NOVITÀ



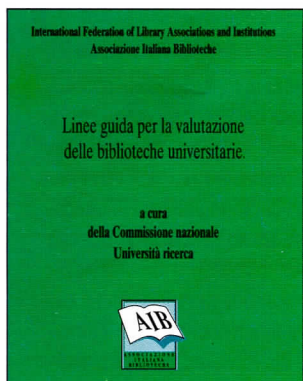
L. 30.000 (soci L. 22.500; quota plus L. 15.000)
EUR. 15,4 (soci EUR. 11,6; quota plus EUR. 7,74)



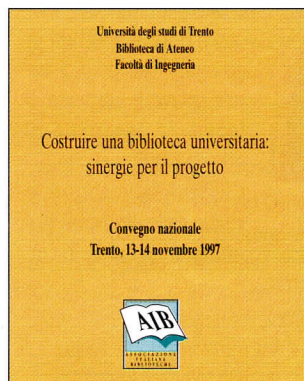
L. 15.000 (soci L. 11.250)
EUR. 7,74 (soci EUR. 5,81)



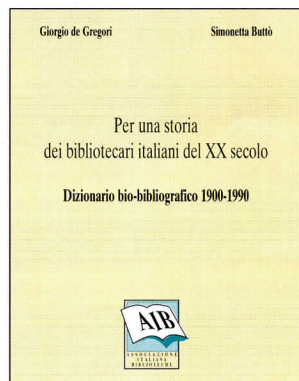
L. 20.000 (soci L. 15.000)
EUR. 10,32 (soci EUR. 7,74)



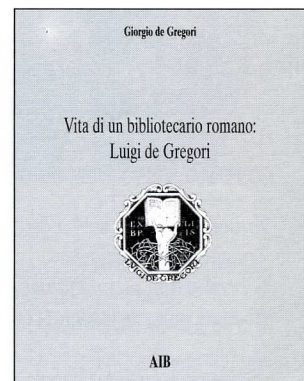
L. 30.000 (soci L. 22.500; quota plus L. 15.000)
EUR. 15,4 (soci EUR. 11,6; quota plus EUR. 7,74)



L. 35.000 (soci L. 26.250; quota plus L. 17.500)
EUR. 18,07 (soci EUR. 13,55; quota plus EUR. 9,03)



L. 35.000 (soci L. 26.250; quota plus L. 17.500)
EUR. 18,07 (soci EUR. 13,55; quota plus EUR. 9,03)



L. 35.000 (soci L. 26.250; quota plus L. 17.500)
EUR. 18,07 (soci EUR. 13,55; quota plus EUR. 9,03)

CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera: ricevere a titolo personale
 prenotare per la propria biblioteca o ente

il volume *Biblioteche per bambini e ragazzi* L.
 Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche L.
 Biblioteca per ragazzi L.
 Bibliotecari scolastici: competenze richieste: linee guida L.
 Linee guida per la valutazione delle biblioteche universitarie L.
 Costruire una biblioteca universitaria: sinergie per il progetto L.
 Per una storia dei bibliotecari italiani del XX secolo L.
 Vita di un bibliotecario romano: Luigi de Gregori L.

Inviare le pubblicazioni al seguente indirizzo:

(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente) (C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

Via Cap Città

S'impegna al pagamento di L. più L. 2.000 per spese postali tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)

altro (specificare)

Data

Firma

XXX Sessione del Consiglio della FIAB/IFLA, 14-18 settembre 1964

di *Simonetta Buttò*

14-18 settembre 1964: per la terza volta, dopo il I Congresso internazionale delle biblioteche e di bibliografia del 1929 e la VII Sessione del Consiglio generale della FIAB/IFLA del 1951, si svolse a Roma un'importante riunione internazionale, alla quale parteciparono più di 300 bibliotecari.

Le riunioni della XXX Sessione del Consiglio della FIAB/IFLA – di cui pubblichiamo una foto-ricordo grandangolare – si tennero a Palazzo Barberini: aprirono i lavori il presidente dell'AIB, Ettore Apollonj, e quello della FIAB/IFLA, Sir Frank Francis, alla presenza del sottosegretario alla pubblica istruzione, sen. Caleffi.

Temi portanti dell'incontro furono la meccanizzazione delle procedure di *routine* e la riproduzione di documenti, due argomenti di grande attualità per il programma a lungo termine proposto dalla Federazione con il titolo *Libraries in the world*.

Il resoconto delle esperienze italiane fu affidato a Laura De Felice, che tenne una relazione sulla nuova sede della Biblioteca nazionale di Roma a Castro Pretorio, e ad Angelo Daccò, della Biblioteca governativa di Cremona, che intervenne sul servizio per i ragazzi.

Grazie all'impegno dell'AIB – che per l'occasione aveva costituito un apposito Comitato – e al sostegno del Ministero della pubblica istruzione, per gli ospiti stranieri furono organizzati diversi eventi culturali: una mostra di incunaboli alla Biblioteca Vallicelliana, le visite alla Biblioteca Vaticana, a Castel Sant'Angelo e a Villa Madama, un concerto nell'Oratorio del Borromini e una gita a Cerveteri, Tarquinia, Tuscania e Viterbo (Il resoconto dei lavori, a cura di Diego Maltese, si può leggere nel «Bollettino d'informazioni», 4 (1964), n. 4/5, p. 190-194).



CHI SI RICONOSCE O CI PUÒ AIUTARE A RICONOSCERE ALTRI COLLEGGHI RITRATTI NELLE FOTOGRAFIE CI SCRIVA (FAX 06 4441139) O MANDI UNA E-MAIL ALLA REDAZIONE (AIBNOTIZIE@AIB.IT); E SE QUALCUNO HA CONSERVATO IN CASA ALTRE FOTOGRAFIE O INTERI SERVIZI FOTOGRAFICI CHE RITRAGGONO ASPETTI DELLA VITA ASSOCIATIVA NON ESITI A CONTATTARCI: POTREMO RIPRODURLI PER ARRICCHIRE L'ARCHIVIO E VI RISPEDIREMO GLI ORIGINALI.

«A.I.B. NOTIZIE»

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Mensile, anno 12, numero 4, aprile 2000.

Direttore responsabile: Elisabetta Forte.

Comitato di redazione: Alessandra Amati, Michela Ghera, Elisabetta Poltronieri, Puntospaziolineaspazio, Letizia Tarantello.

Redazione: Barbara Mussetto, Franco Nasella, Elisabetta Poltronieri, Puntospaziolineaspazio.

Versione elettronica: Gabriele Mazzitelli.

Segreteria di redazione: Maria Teresa Natale.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: 064463532; fax: 064441139; e-mail: aibnotizie@aib.it; Internet:

<<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>.

Produzione e diffusione: AIB.

Fotocomposizione, stampa e pubblicità: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: 065571229, fax: 065599675, e-mail: publveant@libero.it.

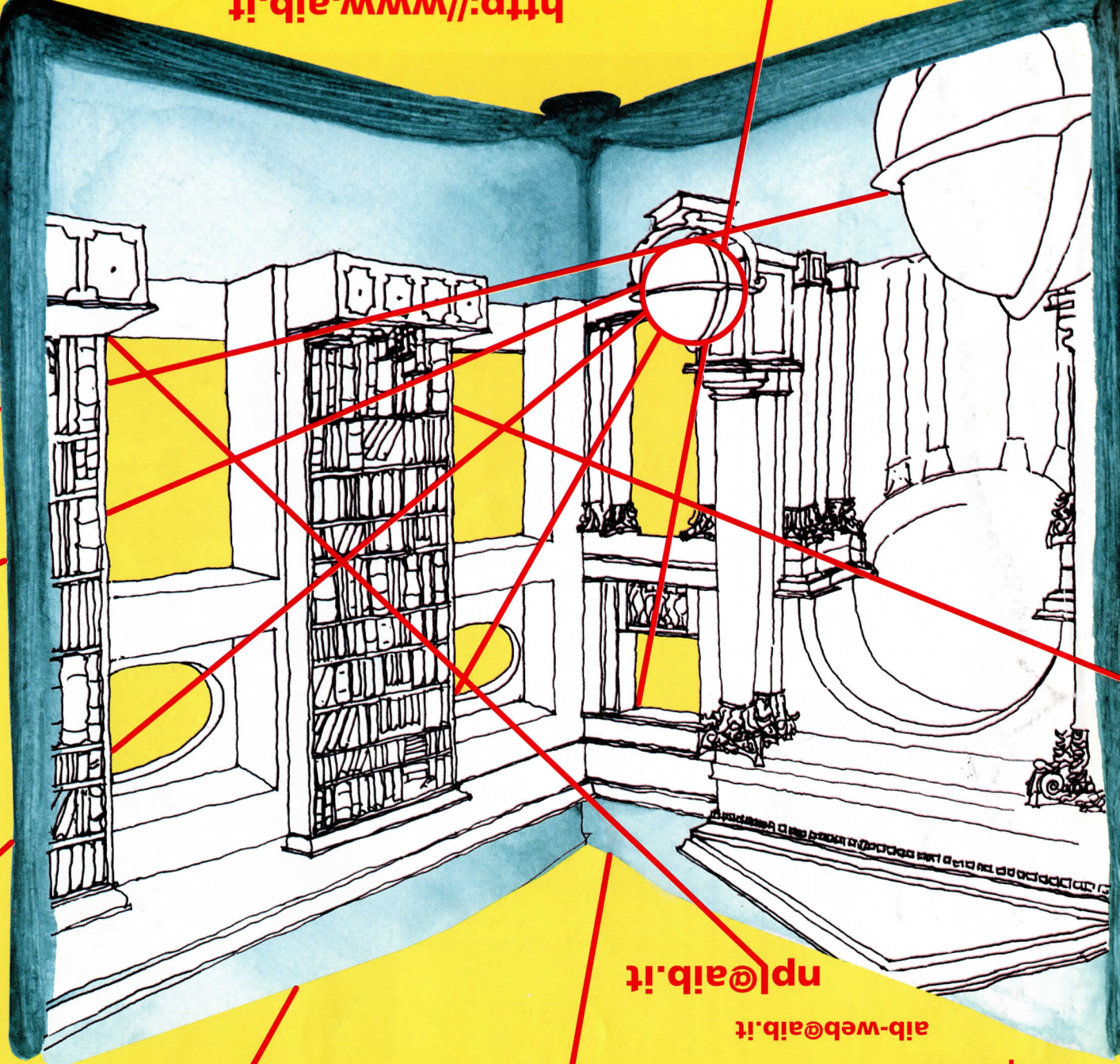
«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci.

Abbonamento annuale (11 numeri) per il 2000: lire 90.000 (euro 46,72) da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D. Copyright © 2000 Associazione Italiana Biblioteche.

Chiuso in redazione il 27 aprile 2000.

Finito di stampare nel mese di aprile 2000 dalla VEANT S.r.l.

<http://www.aib.it>



Stato del mappamondino, Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino.

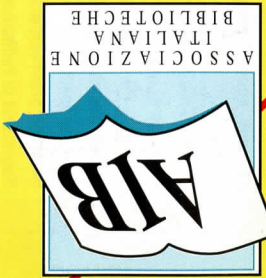


Torino
11-13 maggio 2000

**Oltre confini
e discontinuità**

**XLVI Congresso
nazionale AIB**

**Associazione Italiana Biblioteche
nel 70° anno dalla fondazione**



aib@aib.it
bollettino@aib.it
cen@aib.it
aibnotizie@aib.it
cnpr@aib.it
aib-web@aib.it
nl@aib.it